

Figure 1 is a line graph showing the percentage of respondents who believe that the use of force is justified in various circumstances. The x-axis represents the percentage of respondents who believe that the use of force is justified in the circumstances. The y-axis represents the percentage of respondents who believe that the use of force is justified in the circumstances. The graph shows a positive correlation between the two variables.

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

*della seduta consiliare
del 20 Novembre 2008*

[illegible]

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	20 Novembre 2008
---------------	-------------------------	-------------------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO	pag.
b. ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE	pag.
c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.
 4. ALLEGATO B	
 a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.
c. TESTO ORDINE DEL GIORNO APPROVATO	pag.
delibera di Giunta regionale n. 1500/2008 – registro generale n. 173/4	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**20 novembre 2008*

**RESOCONTO SOMMARIO
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 20 NOVEMBRE 2008**

INDICE degli argomenti trattati:

- Approvazione processo verbale della seduta precedente
- Comunicazioni
- Elezione di componenti del Corecom
- Approvazione deliberazione in materia di incompatibilità di Consigliere regionale ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Interno
- Elezione di n. Revisori dei Conti della Regione Campania
- Discussione ed approvazione ordine del giorno concernente la delibera di Giunta regionale n. 1500/2008 – registro generale n. 173/4
- Esame della proposta di legge – “Legge Comunitaria regionale 30 settembre 2008, n. 12” registro generale n. 383

**Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo**

Inizio lavori ore 15.25

**Approvazione processo verbale della seduta
precedente**

PRESIDENTE: passa all'approvazione del processo verbale della seduta del 13 Novembre 2008. Osserva che se non vi sono obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva

Comunicazioni

PRESIDENTE: passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno. Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le proposte di legge, i disegni di legge e le interrogazioni sono pubblicati nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Commemorazione

PRESIDENTE: passa quindi alla commemorazione della scomparsa di Franco Mastrominico, fondatore del Teatro Sancarluccio di Napoli.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

Elezione di componenti del Co.Re.Com.

PRESIDENTE: passa quindi all'esame del punto 3) dell'o.d.g. relativo all'elezione dei Componenti del Co.Re.Com. e comunica che la votazione avverrà a scrutinio segreto per il ballottaggio necessario ad individuare gli ulteriori due componenti. A tal fine, ogni Consigliere dovrà indicare, su una scheda, il nome di due candidati fra i tre partecipanti al ballottaggio: Cerrato Marino, Scala e Castiello.

D'ERCOLE (AN): annuncia di abbandonare l'Aula per dissenso politico perché l'opposizione non si riconosce in alcuno dei candidati al ballottaggio.

PELUSO (Gruppo misto): invita la Presidenza a non proseguire nella votazione dei componenti del Co.Re.Com. in quanto ha rilevato vizi procedurali in ordine ai candidati.

PRESIDENTE: comunica che le cause di incompatibilità e di ineleggibilità dei candidati sono analizzate ex post e non ex ante alla votazione per l'elezione dei componenti del Co.Re.Com.

DIODATO (AN): annuncia di partecipare alla votazione di ballottaggio perché intende votare l'unico rappresentante che l'opposizione può eleggere all'interno del Co.Re.Com..

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**20 novembre 2008*

GRIMALDI (Nuovo PSI): dichiara di ritenere illegittima la votazione.

Annunciano di abbandonare l'Aula per dissenso politico i Consiglieri: Rivellini, Ronghi, Romano, Russo Ermanno, Polverino, Brusco, Martusciello e Mocerino

CORACE (PS-PSE): chiede la convocazione di una Conferenza dei Capigruppo per cercare di capire le ragioni del dissenso politico del centro - destra e per procedere ad una valutazione politica corretta.

PRESIDENTE: prende atto del consenso unanime dell'Aula e convoca la Conferenza dei capigruppo.

La seduta sospesa 15.52 riprende alle ore 16.10

PRESIDENTE: comunica che la Conferenza dei capigruppo ha deciso di procedere in ordine alla votazione di ballottaggio.

Annunciano di abbandonare l'Aula per dissenso politico i Consiglieri: Passariello e Pasquale Marrazzo

PRESIDENTE: prende atto dell'abbandono dell'Aula del Consigliere segretario Pasquale Marrazzo e comunica che il seggio elettorale è composto dai Consiglieri ff., più giovani presenti in Aula: Scala e Diodato.

Annunciano di abbandonare l'Aula per dissenso politico i Consiglieri: Sagliocco, Castelluccio, Ascierto Della Ratta e Gagliano

PRESIDENTE: indice la votazione a scrutinio segreto, precisando di indicare sulla scheda due nominativi tra i candidati: Scala, Marino Cerrato, e Castiello.

Dopo le operazioni di votazioni e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti: 33

Votanti: 33
 Assenti: 27

Hanno riportato voti :

Scala Giovanni: 17
 Cerrato Marino Vincenzo: 27
 Castiello Marianna: 15

PRESIDENTE: dispone la distruzione delle schede e proclama eletti quali componenti del Co.Re.Com i signori: D'Ippolito Francesco Eriberto; Cimadomo Brunella; Todaro Vincenzo Leonardo; Giordano Giuseppe; Russo Giovanni 1962; Funaro Pietro; Cerrato Marino Vincenzo e Scala Giovanni.

Comunica inoltre che trasmetterà le designazioni dei componenti del Co.Re.Com. al Presidente della Giunta regionale per i consequenziali decreti di nomina.

D'ERCOLE (AN): chiede l'inversione del punto n. 7 dell'ordine del giorno.

**Deliberazione in materia di
 incompatibilità di Consigliere Regionale
 ai sensi dell'art. 8 del Regolamento
 Interno**

PRESIDENTE: passa alla deliberazione in materia di incompatibilità di Consigliere regionale di cui al quarto punto dell'ordine del giorno. Ricorda che nella seduta consiliare del 22 ottobre 2008 il Consiglio ha deliberato, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 del Regolamento interno e dell'articolo 7 della Legge 154/1981, la contestazione definitiva di incompatibilità di cui all'art. 3 n. 1 della Legge statale 154/81 nei confronti del Consigliere Francesco Salvatore, in quanto Amministratore con poteri di rappresentanza e di coordinamento del Ceinge Biotecnologie Avanzate s.c. a r. l., consorzio soggetto a vigilanza della Regione. Tale deliberazione contenente anche la richiesta di effettuare la opzione di cui all'articolo 7 della citata legge 154/81, identico al comma 2 dell'articolo 8 del Regolamento Interno, depositata

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**20 novembre 2008*

presso il Comune del Consigliere destinatario in data 24 ottobre 2008, è stata notificata al Consigliere medesimo in data 25 ottobre 2008. A tale notifica non è seguita, nei termini di cui al comma 3 articolo 8 del Regolamento interno del Consiglio regionale, alcuna comunicazione di opzione da parte del Consigliere Francesco Salvatore mentre il medesimo ha trasmesso, in data 7 novembre 2008, una nota con ulteriori controdeduzioni che è stata portata a conoscenza della Giunta per le Elezioni che ne ha preso atto. Annuncia che occorre ora, così come previsto dal citato articolo 8, comma 3 del Regolamento interno (identico art. 7 legge 154/81), procedere alla dichiarazione di decadenza dello stesso Consigliere a norma di legge, non essendo stata effettuata l'opzione prescritta per rimuovere la situazione di incompatibilità già contestata definitivamente dal Consiglio.

Pone quindi in votazione la dichiarazione di decadenza dalla carica del Consigliere regionale Francesco Salvatore.

Ricorda che a tale votazione si procede, a norma dell'articolo 8 ultimo comma del Regolamento interno, a scrutinio segreto e che la presente delibera deve essere notificata al medesimo Consigliere in attuazione e con le modalità prescritte dal medesimo articolo 8 del Regolamento interno.

Precisa che occorre votare "Sì" per la decadenza e "No" per la non decadenza.

Chiama pertanto il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo a costituire il seggio ed a procedere all'appello nominale per la votazione sulla decadenza dalla carica del Consigliere Francesco Salvatore di cui al punto n. 4 dell'ordine del giorno.

Comunica l'esito della votazione dopo le operazioni di voto e di scrutinio segreto:

Presenti:	46
Assenti:	14
Votanti:	46
Favorevoli:	41
Contrari:	05
Astenuti:	00

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: dichiara approvata, a maggioranza, la proposta di decadenza del Consigliere Francesco Salvatore; dispone la distruzione delle schede.

OLIVIERO (PS-PSE): nel condividere la proposta di esaminare il punto 7 dell'o.d.g. avanzata dal Consigliere D'Ercole, propone di esaminare successivamente il secondo punto aggiuntivo, relativo all'ordine del giorno in materia di attività estrattive - registro generale n. 173/4.

Elezioni di n. 2 Revisori dei Conti della Regione Campania

PRESIDENTE: prende atto del consenso unanime dell'Aula in ordine all'esame dei punti n. 7 e secondo punto aggiuntivo dell'o.d.g. avanzati rispettivamente dai Consiglieri D'Ercole ed Oliviero e passa quindi all'esame del punto n. 7, relativo alla nomina di due componenti nel Collegio dei Revisori dei Conti.

Precisa che l'elezione avviene a scrutinio segreto con l'indicazione di un solo nominativo sulla scheda.

D'ERCOLE (AN): comunica che la minoranza designa, quale rappresentante dell'opposizione, il Consigliere Angelo Polverino.

MARTUSCIELLO (FI): precisa che, trattandosi di un organo di controllo della Giunta regionale, la minoranza ha diritto ad un rappresentante nel Collegio dei Revisori dei Conti.

PRESIDENTE: procede, quindi, alla costituzione del seggio elettorale, composto dal Consigliere segretario Pasquale Marrazzo e dal Consigliere segretario ff. Antonio Scala ed indice la votazione a scrutinio segreto.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti:	45
Assenti:	15
Votanti:	45

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

20 novembre 2008

Hanno riportato voti i Consiglieri regionali:

Polverino	Angelo:	20
Mastranzo	Pietro:	21
Carpinelli	Ugo:	04
Astenuti:		00

PRESIDENTE: proclama eletti componenti del Collegio dei Revisori dei Conti i Consiglieri: Mastranzo Pietro e Polverino Angelo.
 Dispone la distruzione delle schede di votazione.

**Discussione ordine del giorno concernente la
 delibera di Giunta regionale n. 1500/2008 –
 registro generale n. 173/4**

PRESIDENTE: passa quindi all'esame dell'ordine del giorno a firma di tutti i Capigruppo - registro generale n. 173/4 - in materia di attività estrattive.

VALIANTE, Vice presidente della Giunta Regionale: esprime il parere contrario della Giunta all'accoglimento dell'ordine del giorno in esame.

CIARLO (PD): chiede di sospendere i lavori per quindici minuti.

OLIVIERO (SDI): dichiara di essere contrario alla sospensione, illustra l'ordine del giorno e ne auspica l'approvazione.

CIARLO (PD): ribadisce la richiesta di sospensione dei lavori per svolgere una riunione del gruppo del PD in ordine alla valutazione dell'ordine del giorno in esame.

PRESIDENTE: prende atto del consenso unanime dell'Aula e sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 17:42, riprende alle ore 18:08 con la Presidenza di Alessandrina Leonardo

PRESIDENTE: prosegue i lavori con l'esame dell'ordine del giorno in discussione.

GRIMALDI (Nuovo PSI): chiede, prima di potersi esprimere nel merito, di conoscere l'esito dell'incontro del Gruppo del PD.

CIARLO (PD): comunica che il gruppo del PD ha approfondito la problematica e propone la modifica dell'ordine del giorno in esame.

OLIVIERO (PS-PSE): dichiara di essere d'accordo alla modifica, nel senso di precisare che la delibera di Giunta regionale n. 1500 del 18 settembre 2008 deve essere riconsiderata, anziché ritirata dalla Giunta regionale.

GRIMALDI (Nuovo PSI): ribadisce la necessità di ritirare l'atto deliberativo della Giunta regionale.

PRESIDENTE: ricorda che ai sensi dell'articolo 70 del Regolamento interno una mozione può essere modificata in Aula.

ROMANO (FI): propone la sospensione dell'efficacia della delibera di Giunta citata, al fine di aprire una concertazione con i territori.

RIVELLINI (AN): invita ad approvare l'ordine del giorno presentato a firma di tutti i Capigruppo.

SOMMESE, Presidente della IV Commissione: propone di rivedere il contenuto della Delibera di Giunta regionale, in quanto osserva difformità rispetto alla normativa vigente:

STELLATO (PD): dichiara di essere d'accordo con quanto espresso dal Consigliere Oliviero.

MARRAZZO P. (FI): ritiene che ci siano da verificare alcuni aspetti e dichiara di essere d'accordo con quanto espresso dal Capogruppo Romano.

RONGHI (MPA): ribadisce il contenuto dell'ordine del giorno in esame e invita ad approvarlo.

CIARLO (PD): precisa che la riconsiderazione della delibera equivale a riesame e propone di seguire questa linea di intesa, che riapre il colloquio con tutte le componenti territoriali e politiche.

CAMMARDELLA (PRC): condivide la proposta della sospensione dell'efficacia della delibera in argomento per non incorrere nelle procedure d'infrazione comunitaria.

MARTUSCIELLO (FI): fa notare la grave assenza in Aula degli Assessori regionali e chiede all'Assessore regionale all'Ambiente l'orientamento della Giunta.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

20 novembre 2008

CUNDARI, Assessore regionale all'Ambiente: dichiara di essere d'accordo alla sospensione dell'efficacia della delibera in esame e di riportarne l'esame nella Commissione consiliare competente.

OLIVIERO (PS-PSE): interviene per fatto personale, dichiarando di parlare per tutelare il territorio della Provincia di Caserta.

PRESIDENTE: comunica che non è argomento che rientra nel fatto personale e quindi toglie la parola.

OLIVIERO (PS-PSE): contesta la decisione del Presidente.

PRESIDENTE: sospende la seduta al fine di assicurare un ordinato svolgimento dei lavori.

La seduta sospesa alle ore 19.00 riprende alle ore 19.03 con la Presidenza di Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: comunica che alla mozione in esame non risulta presentata alcuna proposta di modifica. Passa quindi alla votazione della mozione.

Chiedono la votazione per appello nominale i Capigruppo Rivellini, Romano e Grimaldi

PRESIDENTE: indice la votazione per appello nominale con il sistema elettronico e concede un preavviso di cinque minuti. Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti:	37
Votanti:	37
Assenti:	23
Favorevoli:	32
Contrari:	01
Astenuti:	04

Il Consiglio approva.

**Esame e approvazione della proposta di legge –
 “Legge Comunitaria regionale 30 settembre
 2008, n. 12” registro generale n. 383**

PRESIDENTE: passa all'esame del punto n. 5 dell'o.d.g. relativo alla proposta di legge comunitaria regionale.

CIARLO, Presidente ff. della I Commissione consiliare permanente: relaziona sulla proposta di legge ricordando che essa è stata approvata all'unanimità con il contributo fattivo dell'opposizione in I Commissione, auspica che questa condivisione permanga in Aula. Invita a procedere alla votazione articolo per articolo e poi alla votazione finale.

Alle ore 19. 15 assume la Presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

MARTUSCIELLO (FI): auspica che la proposta di legge venga respinta dall'Aula poiché si prende atto del totale fallimento dell'ufficio di rappresentanza della Regione a Bruxelles.

CARPINELLI (PD): propone di rinviare la proposta di legge in I Commissione per ulteriori approfondimenti.

RONGHI (MPA): condivide la proposta del Consigliere Carpinelli.

SARNATARO (PD): fa presente che la proposta di legge è stata licenziata all'unanimità dalla I Commissione e non sono stati proposti emendamenti in Aula.

CORACE (PS-PSE): lamenta l'assenza totale in Aula della Giunta regionale.

PRESIDENTE: nel censurare l'assenza in Aula di tutti i componenti della Giunta regionale, toglie i lavori.

I lavori terminano alle ore 19.37

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

20 novembre 2008

**RESOCONTO INTEGRALE
 DELLA SEDUTA CONSILIARE
 DEL GIORNO 20 NOVEMBRE 2008**

INDICE degli argomenti trattati:

- Approvazione processo verbale della seduta precedente
- Comunicazioni
- Elezione di componenti del Corecom
- Approvazione deliberazione in materia di incompatibilità di Consigliere regionale ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Interno
- Elezione di n. 2 Revisori dei Conti della Regione Campania
- Discussione ed approvazione ordine del giorno concernente la delibera di Giunta regionale n. 1500/2008 – registro generale n. 173/4
- Esame della proposta di legge "Legge Comunitaria regionale 30 settembre 2008, n. 12" Reg. Gen. n. 383

**Presidenza della Presidente Alessandrina
 Leonardo**

Inizio lavori ore 15.25

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

**Approvazione processo verbale della seduta
 precedente**

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione processo verbale della seduta precedente". Verbale della seduta di Consiglio regionale del 13 novembre 2008. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Passiamo alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente".

Congedi

PRESIDENTE: Ha chiesto congedo i Consiglieri: Iossa per malattia. Insigne per motivi personali e Martusciello per dissenso politico. Ricordo che ai sensi del regolamento dell'articolo 8 della legge regionale N. 13 /96 i motivi personali non sono motivi di congedo di assenza giustificata, mentre il dissenso politico deve essere espressamente dichiarato in Aula dall'interessato. Comunico, pertanto, che è da ritenersi in congedo il Consigliere Iossa.

Proposte di legge

PRESIDENTE: Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge: "Aree protette e Imprese verdi" ad iniziativa del Consigliere Donato Pica - Registro Generale numero 387 - Assegnata alla III Commissione Consiliare per l'esame ed alla VII e II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifiche alla legge regionale 30 settembre 2008 n.12 – Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità Montane" Ad iniziativa dei Consiglieri Gerardo Rosania e Gianfranco Valiante. (Registro Generale numero 391) Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Istituzione dell'Osservatorio per le cure palliative" Ad iniziativa del Consigliere Pietro Diodato. (Registro Generale numero 392) Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 novembre 2008***Così resta stabilito**

PRESIDENTE: "Integrazione indennità di maternità" Ad iniziativa dei Consiglieri Antonio Scala e Angelo Giusto. (Registro generale numero 398) Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre, che sono pervenuti i seguenti Disegni di legge:

" Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo" Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Montemarano Angelo (Registro Generale n. 390) Assegnato alla V Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge Finanziaria 2009" Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Mariano D'Antonio (Registro Generale n. 399) Assegnato alla II Commissione Consiliare per l'esame, alla I, III, IV,V, VI, VII, VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE: "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009 - 2011" Ad iniziativa della Giunta regionale - Assessore Mariano D'Antonio (Registro Generale n. 400)

Assegnato alla II Commissione Consiliare per l'esame, alla I, III, IV,V, VI, VII, VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE: Comunico altresì, che è pervenuto il seguente Regolamento: Approvazione regolamento attuativo legge regionale n.9/2006 promozione e valorizzazione dell'agricoltura integrata in Campania Ad iniziativa della Giunta regionale - Assessore Andrea Cozzolino (Registro generale numero 393) Assegnato alla VIII Commissione Consiliare per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE: Comunico inoltre che è pervenuta richiesta di costituzione di una Commissione d'inchiesta in base all'articolo 26 dello Statuto "Accertamenti riguardanti la trasparenza gestionale dell'Azienda Casertana Mobilità e Servizi di Caserta, liquidata dall'Amministrazione provinciale di Caserta" Ad iniziativa del Consigliere Angelo Polverino (Registro generale numero 7/C) Assegnata alla IV Commissione Consiliare per l'esame ed alla I per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento Interno. Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno. Comunico che il Presidente del Gruppo Forza Italia, verso il nuovo partito dei moderati e liberali, Paolo Romano, con nota del 17 novembre 2008 ha trasmesso l'adesione del Consigliere Luca Colasanto al gruppo da lui presieduto. Con la medesima nota ha comunicato la nomina del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

20 novembre 2008

Consigliere Luca Calasanto a Vice Capogruppo del medesimo Gruppo.

Desidero esprimere, a nome dell'intero Consiglio regionale della Campania, sincero dolore per la immatura scomparsa Franco Nico, uno dei più autorevoli interpreti della cultura dell'arte musicale e teatrale napoletana e italiana. La Campania perde un punto di riferimento sociale, oltre che culturale. Franco Mastrominico è stato il fornitore del Teatro San Carluccio di Napoli che ha ospitato attori come l'indimenticabile Massimo Troisi e Roberto Benigni. Franco Mastrominico è stato un maestro di vita dentro e fuori le scene del suo amatissimo teatro, con lui se ne va una persona di grande talento, di riconosciuta sensibilità che ha dato lustro alla città di Napoli e all'intera Campania. Con il suo genio artistico e la sua capacità imprenditoriale Franco Mastrominico ha dato voce e speranza alla parte migliore della nostra società. Un pensiero affettuoso va alla sua famiglia, all'intera comunità teatrale e musicale della città di Napoli, ma non solo. Invito l'Aula a osservazione un minuto di silenzio per ricordarlo.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Elezione di componenti del Corecom

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: "Elezione di componenti del Corecom". Si deve procedere alla votazione di 2 componenti per il ballottaggio scelti tra i candidati Castiello Marianna, Marino Cerrato e Scala Vincenzo, che nella seduta del 13 novembre 2008 hanno riportato ognuno 17 voti. Si invitano i Consiglieri segretari a costituire il seggio.

PELUSO Gruppo Misto: Chiedo la parola.

D'ERCOLE Rapp. dell'Opposizione : Chiedo la parola.

PRESIDENTE: Il seggio è già costituito, non metto nessuna richiesta di ordine dei lavori, perché è già costituito il seggio. E' iscritto a parlare il Consigliere D'Ercole, ne ha facoltà.

D'ERCOLE Rapp. dell'Opposizione: Chiedo la parola sull'argomento.

PRESIDENTE Chiariamoci un momento.

D'ERCOLE Rapp. dell'Opposizione: Devo fare una dichiarazione politica.

PRESIDENTE: Allora per dichiarazione, se lei mi fa un ordine dei lavori nel senso che vuole invertire non lo consento perché già siamo in seggio e si vota.

D'ERCOLE Rapp. dell'Opposizione: Vorrei anche precisare una cosa, una volta per tutte credo vada ben precisata questa cosa. Il seggio è aperto nel momento in cui si dichiara aperto il seggio, non è detto che prima dell'apertura del seggio non vi sia la possibilità di alzarsi e dire una parola, non si deve aprire un dibattito sulla votazione, sono d'accordo con lei, però è chiaro che le forze politiche hanno l'esigenza di esprimere la loro posizione.

PRESIDENTE: Per questo ho chiesto in merito a che cosa, basta chiarirlo e procede con la sua dichiarazione.

D'ERCOLE Rapp. dell'Opposizione: D'altra parte la posizione è nostra, in rappresentanza dell'intera opposizione dichiariamo di non riconoscerci in nessun dei candidati al ballottaggio per cui si voterebbe questa sera e poiché nella passata seduta nessun candidato eletto nel Corecom risulta attribuibile alla minoranza, abbiamo espresso la nostra posizione di netta contrarietà all'istituzione di questo organismo privo della rappresentanza dell'opposizione. Dunque poiché non ci riconosciamo neppure nei tre candidati che vanno al ballottaggio noi dichiariamo, lo faccio a nome dell'intera minoranza, di non partecipare al voto di questa sera e usciamo dall'Aula, proprio per non partecipare al voto, naturalmente esprimendo in questo senso anche il nostro dissenso politico rispetto a quello che è l'ordinamento per eventuali conseguenze.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

20 novembre 2008

PRESIDENTE: Chiedo che il dissenso al voto venga esplicitato singolarmente come da Regolamento, non possiamo prendere la dichiarazione del rappresentante a nome di tutti i Gruppi. E' iscritto a parlare il Consigliere Peluso; ne ha facoltà.

PELUSO Gruppo Misto: Visto che Lei ha dichiarato che non è possibile intervenire sull'ordine dei lavori ex art.38 e su ciò non mi trova d'accordo intendo intervenire per dichiarazione. Ritengo che alla luce della bailamme che si è determinata al momento delle votazioni non sia certamente stata data un'immagine positiva del Consiglio Regionale. Infatti in quella bailamme è avvenuto di tutto, tanto che ci troviamo oggi a dover riprendere l'argomento. Presidente, per quale motivo ci dobbiamo trovare, eventualmente dovesse essere eletto il Corecom, nelle medesime condizioni in cui si è trovato il Corecom precedente? Le cause di incompatibilità e di ineleggibilità che palesemente sussistono non sono state valutate né dalla Commissione né da chiunque altro di questo Consiglio regionale. Ci sono delle leggi regionali che stabiliscono queste cause, che prevedono i requisiti che bisogna avere per essere eletti o designati negli organismi regionali. Ebbene noi questa mattina non rispettandola perpetrando una violazione di legge, di leggi che noi stessi ci siamo dati. Mi riferisco non solo alla legge 17 del '96 che disciplina il Regolamento delle nomine regionali prevedendo le cause di ineleggibilità e incompatibilità, rispetto alla quale sappiamo bene che molti degli eletti si trovano in una condizione di ineleggibilità, sono segretari di partito, altri hanno ruoli di responsabilità nei propri organismi politici o altri motivi e tutto questo non è stato valutato. E' ancor più grave inoltre che non si sia provveduto ad una verifica sulla sussistenza dei requisiti di competenze ed esperienza dei soggetti da eleggere così come detta espressamente la Legge 9/2002, che istituisce il Corecom; come pure non si è tenuto conto della Legge Regionale 17/96 che pure

stabilisce cause di ineleggibilità e incompatibilità. Se lei non è convinta, glielo manifesto in modo chiaro e inequivoco che fra gli eletti ci sono persone che hanno cause di ineleggibilità e incompatibilità.

CIARLO PD: Ma non è compito della Presidenza del Consiglio valutare queste cose.

PRESIDENTE: Non è compito della Presidenza. Le cause di incompatibilità e ineleggibilità sono analizzate vengono dichiarate ex poste e non ex ante.

PELUSO Gruppo Misto: Ci dovrebbe essere una dichiarazione in cui i candidati dichiarano che non sussistono questi motivi. Sa bene invece che ci sono persone che hanno questa condizione impeditiva, lei questa mattina fa perpetrare una violazione di legge, c'è un segretario del suo partito che riveste un incarico politico e che si trova ad essere eletto in questo organismo. Lei lo sa bene...

PRESIDENTE: Lo sta dicendo lei.

PELUSO Gruppo Misto: Ci sono i manifesti anche al centro direzionale, se proprio qualcuno volesse approfondire l'argomento. Ma non è l'unico, magari fosse l'unico, ce ne sono tanti altri. Valuti bene se sia il caso di proseguire su questo argomento e se ritiene a questo punto caparbiamente di andare avanti portando a compimento un abuso che creerà nuovi problemi al Corecom che andiamo a istituire, uguali a quelli che aveva il Corecom precedente, e sappiamo tutti i problemi anche di ordine giudiziario che ci sono stati.

CIARLO PD: Non possiamo attribuire al Presidente responsabilità che non ha.

PELUSO Gruppo Misto: Lei se vuole intervenire lo chieda e dopo parla.

PRESIDENTE: Siccome sto avendo delle offese e peraltro mi si vuole caricare di responsabilità che non sono mie, lei continui a parlare.

PELUSO Gruppo Misto: Sarebbe il caso di apportare alla legge del 2002 prima le modifiche che sono state previste nel corso dell'accordo del 30 ottobre nella conferenza delle Regioni.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

20 novembre 2008

accordo sottoscritto anche della Campania dove lei ha inviato un nostro rappresentante che ha sottoscritto l'accordo. Solo questo potrebbe creare le condizioni per avere un quadro normativo e una condizione migliorativa per eleggere un Corecom che risponda appieno ai requisiti che deve possedere questo importante organismo.

In conclusione, nel ritenere la nullità delle operazioni di voto sono a richiedere prima l'adeguamento della legge istitutiva alle norme quadro nazionali e chiedo inoltre una verifica approfondita dei requisiti di competenza e di esperienza di questi soggetti nonché la verifica dell'assenza di cause di ineleggibilità dei candidati prima di procedere ad una nuova elezione.

Abbandono l'Aula per dissenso politico rispetto alle ineleggibilità dichiarate.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Diodato; ne ha facoltà.

DIODATO AN: Intervengo per dichiarare il dissenso rispetto al dissenso espresso prima dal capo dell'opposizione D'Ercole. Resto in Aula per amore della verità, la volta scorsa nella terna che spettava al centro – destra tra i nomi mi è stato dato quello di Giovanni Scala, io ho votato Giovanni Scala insieme ad altri due nominativi, che purtroppo non sono stati eletti, ci sono stati sicuramente dei problemi e ha fatto mancare nell'occasione precedente ancora una volta il rispetto del centro – sinistra nei confronti dell'opposizione. Credo che l'opposizione abbia a sua volta commesso degli errori confidando nella compattezza del centro – sinistra che ormai è sfaldato e sfilacciato per cui vengono meno le regole. Per questo, ripeto per coerenza e per rispetto a me stesso e alle persone che sono state indicate rimango in Aula a votare l'unico rappresentante che oggi l'opposizione può eleggere all'interno del Corecom.

PRESIDENTE: È iscritto a parlare il Consigliere Grimaldi; ne ha facoltà.

GRIMALDI M.P.A. Nuovo PSI: Intervengo per esprimere più che il dissenso politico

l'illegittimità della votazione, anche in seguito alle dichiarazioni del Consigliere Peluso che, peraltro, condivido e ho avuto modo già di esprimerle nella scorsa seduta anche in Conferenza dei Capigruppo, da lei presieduta qualche giorno fa. Per cui, più che il dissenso politico faccio notare l'illegittimità secondo me, per i motivi sopra espressi della votazione che ci accingiamo a fare.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Rivellini; ne ha facoltà.

RIVELLINI AN: Per dissenso politico personalmente e del gruppo, tranne il Consigliere Diodato, lasciamo l'Aula e non partecipiamo al ballottaggio.

PRESIDENTE: Il dissenso politico è individuale, va espresso individualmente.

RONGHI M.P.A. Nuovo PSI: Come da dichiarazione del mio Capogruppo, abbandono l'Aula.

ROMANO FI: Anche Forza Italia per dissenso politico abbandona l'Aula, lo faccio personalmente, lo faranno anche tutti i Consiglieri di Forza Italia.

RUSSO E. F.I.: Aderisco all'iniziativa di dissenso politico dei colleghi di Forza Italia.

POLVERINO AN: Abbandono l'Aula per dissenso politico.

BRUSCO M.P.A. Nuovo PSI: Abbandono l'Aula per dissenso politico.

MARTUSCIELLO FI: Abbandono l'Aula per dissenso politico.

MOCERINO Gruppo Misto UDC: Abbandono l'Aula per dissenso politico.

SAGLIOCCO FI: Abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: È iscritto a parlare il Consigliere Corace; ne ha facoltà.

CORACE PS-PSE: Sto assistendo ad una scena del tutto inaspettata per quanto mi riguarda, ci siamo lasciati la volta scorsa dopo una riunione della Commissione per il Regolamento nella quale riuscimmo a fare un ragionamento complessivo sia sulla regolarità della votazione che si era appena svolta, sia

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

20 novembre 2008

sulle conseguenze politiche che emergevano a seguito del risultato di voto.

Valutammo sinceramente, onestamente, perché questi erano i dati, che il criterio che in un organismo come il Corecom prevedeva la presenza della minoranza era saltato, per cui soltanto in sede di ballottaggio poteva in qualche modo trovarsi un parziale riequilibrio assumendo tutti insieme l'impegno di votare il rappresentante dell'opposizione, essendo due i voti da esprimere, avremmo potuto farlo. Adesso vedo che l'opposizione lascia l'Aula, non capisco, non ho afferrato le motivazioni tecniche, né politiche per una decisione di questa natura, mi sarei aspettato da parte dell'opposizione la rivendicazione dell'impegno assunto nella Commissione per il Regolamento rivolta a tutto il Consiglio per sostenere l'unico rappresentante ancora in gara, esprimiamoci in questa maniera per l'opposizione. Questa vicenda mi suggerisce adesso un momento di riflessione anche da parte della maggioranza, per cui le formalizzo la richiesta di ritornare nella Commissione per il Regolamento o comunque in una riunione dei Capigruppo per cercare di capire meglio la situazione e procedere ad una valutazione corretta dal punto di vista politico in modo che ciascuno di noi sia poi libero e davvero sereno nel procedere al prosieguo della votazione per definire, argomento che deve decidersi questa sera, la composizione del Corecom. Quindi formalizzo questa proposta.

PRESIDENTE: Accolgo immediatamente questo invito da parte del Consigliere Coracci, ritengo che, dalle dichiarazioni che ci sono state in Aula anche da parte dell'opposizione, se mi viene richiesto, immediatamente convoco la Conferenza dei Capigruppo. La seduta è sospesa.

La seduta sospesa 15.52 riprende alle ore 16.10

PRESIDENTE: Vorrei comunicare alla delegazione di sindaci e di ospiti che sono oggi in Consiglio, di prendere posto nell'apposito settore del Consiglio regionale e di restare seduti, perché è regola del Consiglio regionale che la hall sia riservata soltanto ai Consiglieri regionali, intanto colgo l'occasione per salutare una delegazione di sindaci che ha fatto richiesta al Presidente del Consiglio per assistere ai lavori della seduta odierna: il sindaco di Pietravairano, di Baia Latina, di Rocca Romana, Pietramelara, Acquaro, il Parroco di Pietravairano ed il Sindaco di Calvi Risorta. Benvenuti in Consiglio regionale. E' iscritto a parlare il Consigliere Passariello; ne ha facoltà.

PASSARIELLO FI: Per riprendere quello che diceva prima il collega Diodato, ci tengo a chiarire che quella brutta vicenda che si è consumata nella scorsa seduta, va detto e voglio dire con forza che il nome di Scala Giovanni era un nome che anche io, dietro indicazione del centro - destra, ho votato, ci tenevo a precisare che era un candidato del centro - destra e per aderire a quanto disposto dal mio partito, solo per aderire a quanto stabilito dal mio partito, quindi, come si diceva una volta per ordine di scuderia, abbandono l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: Invito ancora una volta il Consigliere Marrazzo P. a costituire il seggio perché ritengo che un Consigliere Segretario eletto dall'Aula rappresenti tutta l'Aula, questo è quello che pensa il Presidente del Consiglio, poi, chiunque pensa il contrario, lo può dichiarare. E' iscritto a parlare il Consigliere Marrazzo P.; ne ha facoltà.

MARRAZZO P. F.I.: Credo che il Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza, anche se ha conseguito un numero di voti non solo della propria parte politica, cioè dell'opposizione, che lo pone di fronte ad una responsabilità maggiore, credo che mantenga l'appartenenza politica ad un partito e perciò la prego di sostituirmi nel seggio perché mi allontanano per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 novembre 2008*

dissenso politico, in conformità alla decisione del mio gruppo politico di appartenenza. Grazie
PRESIDENTE: E' una riflessione per il futuro, evidentemente, bisognerebbe fare più segretari d'Aula, questo lo mettiamo per le future generazioni. Abbandonano l'Aula per dissenso politico i Consiglieri: Castelluccio, Saggiocco, Ascierto della Ratta, Gagliano. Costituiamo il seggio. Siccome il Segretario d'Aula, Marrazzo P. ha ritenuto di mantenere la sua appartenenza politica, nessuno gliela aveva tolta, non credo che partecipando ad un seggio si perda, ma, comunque, ha ritenuto di fare in questo modo, non si può costituire il seggio con la sua presenza, quindi, chiedo la presenza di un Consigliere più giovane in Aula dopo il Consigliere Scala. Il seggio dovrebbe essere costituito, per la migliore trasparenza possibile, da un Consigliere di opposizione e uno di maggioranza. Saranno tutti d'accordo nel ritenere la presenza del Consigliere Diodato fondamentale visto che è l'unico Consigliere di minoranza rimasto in Aula. Si votano due nominativi sulla scheda, i candidati sono: Castiello Marianna, Marino Cerrato Vincenzo, Scala Giovanni. Si procede alla votazione. Costituire il seggio.

**Il Consigliere Segretario f.f. Antonio Scala
 procede all'appello nominale per la votazione
 a scrutinio segreto**

PRESIDENTE: Esito della votazione:

Presenti:	33
Assenti:	27
Votanti:	33
Castiello Marianna:	15
Marino Cerrato Vincenzo:	27
Scala Giovanni:	17

Dichiaro i risultati complessivi e, quindi, la proclamazione degli eletti.

Risultano eletti:

D'Ippolito Francesco Eriberto:	26 voti.
Cimadomo Brunella:	24 voti.

Totaro Vincenzo Leonardo:	24 voti.
Giordano Giuseppe:	20 voti.
Russo Giovanni, 1962:	20 voti.
Funaro Pietro:	17 voti.
Scala Giovanni:	17 voti.

Dichiaro altresì che invierò, così come da legge, al Presidente della Giunta regionale la comunicazione degli eletti per procedere al decreto di nomina.

E' iscritto a parlare il Consigliere D'Ercole; ne ha facoltà.

D'ERCOLE Rapp. dell'Opposizione.: Presidente, le chiedo che si proceda all'inversione dell'ordine del giorno ponendo immediatamente in votazione il punto n. 7 dell'ordine del giorno "Elezione di due Revisori dei conti della Regione Campania".

PRESIDENTE: Al punto n. 4 il Presidente del Consiglio ha inserito "Deliberazione in materia di incompatibilità di Consigliere regionale ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Interno". Si tratta di dichiarare una decadenza e ha una precedenza assoluta sulla quale vorrei che si esprimesse l'Aula. Se siete d'accordo a procedere all'incompatibilità, dopodiché facciamo la votazione. E' stata fatta una richiesta da parte del Consigliere D'Ercole di votare per quanto riguarda la votazione di due Revisori dei Conti della Regione Campania. Comunicavo all'Aula di votare per quanto riguarda la votazione di due Revisori dei conti della Regione Campania. Vorrei che ancora prima di votare sulla sua inversione, si votasse sul fatto che si deve procedere al punto n. 4 prima di ogni altra cosa. E' iscritto a parlare il Consigliere D'Ercole; ne ha facoltà.

D'ERCOLE Rapp. dell'Opposizione.: Volevo chiederle di esplicitare bene all'Aula cosa votiamo perché lei fa mettere l'urna per votare, non tutti, probabilmente, hanno letto gli atti.

PRESIDENTE: Consigliere D'Ercole lei è persona molto corretta ed equilibrata, mi meraviglia molto che fa subito questa puntualizzazione, lo faccio nel momento in cui si costituisce il seggio e si passa al punto. Ero

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 novembre 2008*

rimasta ferma al discorso se l'Aula accettava questa mia proposta.

D'ERCOLE Rapp. dell'Opposizione.:

Siccome ho ascoltato le sue parole e ha detto: "preparate l'urna", immagino che nel momento in cui si prepara l'urna, si vada a votare.

PRESIDENTE: Non ancora si è proceduto alla chiama.

Deliberazione in materia di incompatibilità di Consigliere regionale ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Interno

PRESIDENTE: Procediamo al punto n. 4 "Deliberazione in materia di incompatibilità di Consigliere regionale ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Interno". Ricordo che nella seduta consiliare del 22 ottobre 2008 il Consiglio ha deliberato, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 del Regolamento Interno e dell'articolo 7 legge 154/81, la contestazione definitiva di incompatibilità di cui all'articolo 3 n. 1 della Legge statale n. 154/81 nei confronti del Consigliere Francesco Salvatore, in quanto Amministratore con potere di rappresentanza di coordinamento del Ceinge Biotecnologie Avanzate s.r.l., consorzio soggetto a vigilanza della Regione. Tale deliberazione contenente anche la richiesta di effettuare l'opzione di cui all'articolo 7 della citata legge n. 154/81, identico il comma 2 dell'articolo 8 del Regolamento interno, depositata presso il Comune del Consigliere destinatario, in data 24 ottobre 2008 è stata notificata al Consigliere medesimo in data 25.10.2008. A tale notifica non è seguita, nei termini di cui al comma 3 articolo 8 Regolamento interno del Consiglio regionale, alcuna comunicazione di opzione da parte del Consigliere Francesco Salvatore mentre il medesimo ha trasmesso in data 7.11.2008, una nota con ulteriori controdeduzioni che è stata portata a conoscenza della Giunta per le Elezioni che ne ha preso atto. Occorre ora, come previsto dal citato articolo 8 comma 3 del Regolamento interno, identico

articolo 7, legge 154/81, procedere alla dichiarazione di decadenza dello stesso Consigliere a norma di legge, non essendo stata effettuata l'opzione prescritta per rimuovere la situazione di incompatibilità già contestata definitivamente dal Consiglio. Pongo, quindi, in votazione la dichiarazione di decadenza dalla carica del Consigliere regionale Francesco Salvatore e ricordo che a tale votazione si procede a norma dell'articolo 8 ultimo comma del Regolamento interno, a scrutinio segreto e che la presente delibera deve essere notificata al medesimo Consigliere in attuazione e con le modalità descritte dal medesimo articolo 8 del Regolamento Interno. Preciso che occorre votare "sì" per la decadenza e "no" per la non decadenza del Consigliere Francesco Salvatore. Chiamo il Consigliere Segretario Marrazzo P. che nel frattempo ha già costituito il seggio per procedere al voto.

PRESIDENTE: Esito della votazione:

Presenti:	46
Assenti:	14
Votanti:	46
Favorevoli:	41
Contrari:	05
Astenuti:	00

PRESIDENTE: Era stata richiesta, da parte del Consigliere D'Ercole, l'inversione dell'ordine del giorno. L'Aula, all'unanimità decide di fare l'inversione proposta dal Consigliere D'Ercole e contemporaneamente, alla fine della votazione, di votare l'ordine del giorno presentato nella seduta precedente dai firmatari di tutti i gruppi politici. Passiamo al punto n. 7 che diventa n. 5 all'ordine del giorno aggiuntivo relativo all'elezione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania. Ricordo che ai sensi della legge regionale n. 44/1978 articolo 1, esso risulta composto da 5 Consiglieri regionali eletti al Consiglio regionale. I Consiglieri Guglielmo Vaccaro e Cosimo Sibilia, componenti del predetto Collegio, risultano eletti al Parlamento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 novembre 2008*

nazionale, si rende, pertanto, necessario ripristinare la composizione dell'organismo. Si procede, quindi, alla costituzione del seggio per la votazione a scrutinio segreto. Ricordo che ogni Consigliere può scrivere sulla scheda uno solo dei nomi. Votazione limitata. E' iscritto a parlare il Consigliere D'Ercole; ne ha facoltà.

D'ERCOLE Rapp. dell'Opposizione: Proprio perché siamo reduci da un'esperienza estremamente negativa rispetto all'elezione del Co.Re.Com. non vorrei che si verificasse anche nell'elezione dell'organo di controllo contabile della Regione la stessa cosa. Poiché i due posti di Revisori dei Conti per i quali dobbiamo votare sono uno relativo alla minoranza e uno relativo alla maggioranza voglio precisare che per quanto riguarda la minoranza il candidato alla carica di Revisore dei conti è il Consigliere Angelo Polverino. Poiché gli eletti devono essere due, la maggioranza ha i numeri teorici per avere entrambi i revisori.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Diodato; ne ha facoltà.

DIODATO A.N.: Siccome il voto è libero e segreto, siccome siamo stati abituati, già la volta scorsa che purtroppo regole politiche non mi sembra che esistano più, chiedo, faccio questa proposta alla Presidenza, di verificare la possibilità di tenere due urne, una per la maggioranza e un'altra per l'opposizione.

PRESIDENTE: Questo non si è mai verificato in quest'Aula, però, vi è una proposta, uno a favore, uno contro e vota l'Aula. Intanto il Segretario Generale mi dice di procedere con una sola urna, lo dico giusto per comunicazione all'Aula. E' iscritto a parlare il Consigliere Martusciello; ne ha facoltà.

MARTUSCIELLO F.I.: Qui non siamo di fronte a una gentile concessione che la maggioranza fa nei confronti della minoranza. Siamo eleggendo un organo di controllo dell'attività della Giunta regionale e per questa ragione non c'è nessuna necessità di doversi appellare, in qualche maniera, al buon cuore del centro – sinistra. Qui c'è un problema di etica

politica che è stata fortemente violata della votazione di un altro organo di controllo che era il Co.Re.Com.. Il centro – sinistra, in questa vicenda, ha commesso un pasticcio incredibile nella scorsa votazione e siamo adesso ad eleggere i Revisori dei Conti del Consiglio regionale, quindi, non c'è nessuna necessità di appellarsi al buon cuore del centro – sinistra, il centro – destra voterà il proprio candidato che è Polverino, se il centro – sinistra intenderà, con la forza dei numeri, eleggere i due Revisori dei conti, si assumerà la responsabilità politica istituzionale e soprattutto etica di voler tentare di mettere le mani sull'organo di controllo della Giunta regionale. Questa è la posizione politica, quindi, non c'è bisogno assolutamente di avere le garanzie formali o sostanziali che il candidato del centro – destra venga letto, noi andiamo a votare il candidato che abbiamo designato, se il centro – sinistra metterà in campo l'ulteriore blitz per tentare di accaparrarsi le nomine di controllo, si assumerà la responsabilità etica e politica della questione.

PRESIDENTE: Si procede alla costituzione del seggio. Chiedo al Consigliere Scala di costituire il seggio insieme al Consigliere Segretario Marrazzo P..

Il Consigliere Segretario f.f. Marrazzo P. procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: Esito della votazione:

Presenti: 45

Assenti: 15

Votanti: 45

Mastranzo: 21

Polverino: 20

Carpinelli: 04

Risultano eletti Revisori dei conti: Mastranzo Pietro e Polverino Angelo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 novembre 2008*

Discussione ordine del giorno concernente la delibera di Giunta regionale n. 1500/2008 – registro generale n. 173/4

PRESIDENTE: Passiamo all'esame dell'ordine del giorno a firma di tutti i Capigruppo "Delocalizzazione delle attività estrattive e industriali della società Cementi Moccia S.p.A. delibera di Giunta regionale n. 1500/08 presentata in Aula nella seduta del 13.11.2008 e non discusso perché non recava la firma di tutti i Capigruppo. Ho fatto un giro di ricognizione, tutti i Capigruppo hanno riconosciuto la firma Dei Consiglieri regionali, manca soltanto Italia dei Valori, il Consigliere Manzi che non è in Aula. E' firmato a nome del gruppo questo ordine del giorno? Benissimo! Bisogna fare una ricognizione perché il Regolamento parla chiaro. Devono essere i Capigruppo a sottoscrivere, a meno che le firme non vengono riconosciute come tutto il gruppo. Dobbiamo sentire il parere della Giunta e poi chiede di intervenire il Consigliere Ragosta.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Il parere della Giunta è contrario.

CIARLO PD: Chiedo una sospensione.

PRESIDENTE: Vi è una richiesta del Presidente Ciarlo di una sospensione di 10 minuti. E' iscritto a parlare il Consigliere Oliviero; ne ha facoltà.

OLIVIERO PS-PSE: Ma per fare che cosa? Presidente, la Conferenza dei Capigruppo nell'ultima riunione dei Gruppi, ha licenziato all'ordine del giorno questo ordine del giorno, quindi una riunione dei Capigruppo non so a cosa possa servire.

PRESIDENTE: Consigliere Ciarlo, posso chiederle di aspettare dopo l'illustrazione di mettere in voto la sospensione, se la richiesta resta ancora in piedi.

OLIVIERO PS-PSE: Signor Presidente, mentre noi in Aula discutevamo qualche mese fa la legge di proroga per le cave, sulla quale c'è stata tanta polemica in maggioranza, la Giunta regionale il 15 ottobre approvava una delibera di

Giunta che dichiarava con precisione l'interesse pubblico per la delocalizzazioni della Cava Moccia con annesso cementificio nel Comune di Pietravairano. Quando questo Comune per il passato, non molto lontano, aveva sempre dichiarato di non volere la cave, né il Comune di Pietravairano, né i comuni limitrofi perché si sono dati un loro sviluppo che è agrituristico. La Giunta regionale ha dichiarato d'interesse pubblica un'opera che in realtà nel Comune di Pietravairano non vogliono. La sera dell'8 novembre il Consiglio Pietravairano allargato a tutti i Sindaci e ai Consigli comunali della zona si è riunito e ha dichiarato che questa cava non la vogliono. Questa sera i sindaci di quell'area, con i consigli comunali, sono fuori di questo palazzo e non vogliono questa cava. Con questo ordine del giorno non facciamo altro che chiedere alla Giunta di ritirare quella delibera, non abbiamo chiesto né di annullarla, né di revocarla, quindi non è né un atto politico contro la Giunta, né di altro. Per la verità questa Giunta quando si tratta di trasferire questioni un po' pesanti in Provincia di Caserta non consulta nessuno, neanche i Capigruppo di maggioranza, quindi ci ritroviamo noi a dover correre noi dietro degli atti che non fanno onore all'attività del centro – sinistra in Campania. Signor Presidente, se vuole passo a leggere l'ordine del giorno, ma è agli atti del Consiglio da due sedute, credo che tutti i Consiglieri regionali hanno avuto modo di leggerlo e credo anche che ci sia la possibilità di poterlo votare, ma se volete passo alla lettura:

Premesso che:

- la Regione Campania con delibera N. 1500 del 18 settembre 2008 (BURC N. 43 del 27 ottobre 2008) avente per oggetto: procedura di delocalizzazioni dell'attività estrattiva e industriale della società Cementi Moccia S.p.A. – ha confermato la dichiarazione dell'interesse pubblico, ai sensi dell'Art. 32 del R.D. n. 1443 del 29. 7. 1927, così come previsto dall'Art. 5 della L.R. 54 /1985 e s. m. e i, per la delocalizzazioni dell'attività estrattiva e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 novembre 2008*

industriale ad essa correlata e per le procedure degli accordi di programma di cui all'art. 12 L.R. 16/2004 su presupposto che in Provincia di Caserta si avverte la necessità di prodotti calcarei e la preliminare perimetrazione di comparti di cui alla deliberazione n. 323 del 07.03.2004.

- nella delibera si legge che la Cementir Moccia ha trasmesso in data 15 gennaio 2008 il progetto definitivo per la delocalizzazioni dell'attività di cava e cementificio in territorio del Comune di Pietravairano (CE), ai sensi dell'Art. 28 delle norme di attuazione del (PRAI);

- Le norme di attuazione del Prae hanno subito modifiche in data successiva alla presentazione del progetto da parte della Ditta Cementir Moccia S.p.A. di cui nella delibera non si tiene conto, e proprio l'articolo 28 è stato, in modo sostanziale, modificato dall'articolo 79 della legge finanziaria regionale del 2008;

- In particolare il comma 15 dell'articolo 28, che era quello che permetteva la delocalizzazioni delle cave su "superfici in disponibilità ed ubicate in area di riserva, in deroga alla procedura prevista per l'avvio della coltivazione di tali arce", è stato abrogato dal comma e) dell'articolo 79 della finanziaria 2008;

- Nella delibera n. 1500/08, altresì, la Regione Campania non tiene conto del fatto che oltre un anno fa essa stessa ha istituito il quindicesimo Parco Regionale denominato Monte Maggiore, Monte Monaco e Monte Fossato, che è proprio l'area ritenuta idonea a ospitare la delocalizzazioni della cava Cementi Moccia S.p.A.;

- Nella delibera 1500/08, quindi, non solo non si tiene conto delle caratteristiche e della vocazione del territorio dell'Alto Casertano, ma non soddisfa le indicazioni dell'articolo 79 della legge finanziaria regionale 2008 che è disatteso in molte sue parti sia della Cementi Moccia S.p.A., avendo presentato il progetto a gennaio 2008, sia dalla stessa Giunta regionale.

Tenuto conto che:

- il Comune di Pietravairano con delibera n. 12 del giorno 8 novembre 2008 ha espresso parere negativo all'ipotesi di delocalizzazioni dell'attività estrattiva della Cementi Moccia S.p.A. nel proprio territorio, rigettando la "dichiarazione di interesse pubblico";

- che tale "dichiarazione di interesse pubblico" scritta nella delibera regionale 1500/08 addotta a motivazione di tale intervento e che la citata L.R. 54/1985 all'articolo 5 recita: "L'autorizzazione alla coltivazione di materiali di cui al precedente Art. 1 è rilasciata su domande dell'interessato, dal Presidente della Giunta regionale su parere vincolante della Commissione.... sentiti i comuni interessati e le Soprintendenze per i Beni Archeologici e quella per i Beni Ambientali ed Architettonici", quindi non basta l'autorizzazione del Presidente della Giunta, per dichiarare la "pubblica utilità", risulta essere priva di fondamento in quanto la "pubblica utilità" è stata decisa in assenza dei pareri dei Comuni interessati;

- tale iter procedurale è, quindi, in netto contrasto anche con l'articolo 12 della L.R. 16/04 citato nella delibera 1500/08, tanto che i Comuni si riservano azioni legali avverso tale atto regionale.

Impegna il Presidente della Giunta regionale al ritiro immediato della delibera 1500/08, firmato da numerosi Consiglieri regionali.

PRESIDENTE: L'è iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo; ne ha facoltà.

CIARLO PD: Chiedo una breve sospensione di un quarto d'ora perché abbiamo necessità di riunirci come gruppo sulla valutazione di questo ordine del giorno.

PRESIDENTE: Sino a oggi abbiamo sempre concesso pause quando si trattava di fare un approfondimento sulle problematiche per addivenire a una scelta condivisa. Credo sia corretto concedere 15 minuti, saremo tutti d'accordo. Alle ore 18.00 ritorneremo in Aula.

La seduta è sospesa.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 novembre 2008*

La seduta sospesa alle ore 17.42 riprende alle ore 18.08

PRESIDENTE: La seduta riprende. Mi ha comunicato il Presidente Ciarlo che si è tenuta la riunione di Gruppo. E' iscritto a parlare il Consigliere Grimaldi.

GRIMALDI M.P.A. Nuovo PSI: Prima di parlare vorrei sapere le risultanze della sospensione, mi premerebbe capire prima quali sono le risultanze di questo incontro e poi esprimermi nel merito.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo; ne ha facoltà.

CIARLO PD: Il gruppo del Pd ha riconsiderato la problematica di questa mozione, chiamandola più correttamente con il suo nome, poi abbiamo concordato con gli altri presentatori una soluzione che adesso credo esporrà il collega Oliviero.

PRESIDENTE: Chiedo scusa non ho ascoltato perché ero intenta a fare altro.

CIARLO PD: Il gruppo dei Pd ha riconsiderato la questione dell'ordine del giorno, si è consultato con gli altri presentatori e siamo arrivati a una soluzione di modifica comune della maggioranza che adesso il Consigliere Oliviero illustrerà.

PRESIDENTE: Visto che c'è una proposta che rimodula la proposta iniziale viene enunciata all'Aula da parte di Oliviero, chiaramente se non c'è un'unanimità in Aula si procede come la mozione, quindi c'è un dibattito che segue e poi una votazione. E' iscritto a parlare il Consigliere Oliviero; ne ha facoltà.

OLIVIERO PS-PSE: Presidente, dopo la riunione del gruppo del Pd, che è il gruppo di maggioranza relativa in quest'aula e tenuto conto che le parole usate nella parte finale dell'ordine del giorno non erano parole riferite a procedure amministrative, perché nell'ordine di giorno non si parlava né di annullamento, né di revoca, ma di ritiro. La proposta che il Gruppo del Pd ci ha posto a noi Capigruppo di maggioranza è una proposta accettabilissima

perché "ritiro" o "riconsiderazione" hanno lo stesso valore, non c'è un valore amministrativo perché non sono due parole che hanno un senso nel manuale di diritto amministrativo.

RUSSO E. FI: Se non la ritiri primi come la riconsideri.

OLIVIERO PS-PSE: E' la stessa cosa.

ROMANO FI: Allora perché lo cambiamo?

OLIVIERO PS-PSE: Se il Capigruppo del Pd pone una questione su una modifica io voglio raggiungere l'obiettivo di votare l'ordine del giorno, non voglio raggiungere un obiettivo strumentale come forse, in modo corretto giustamente, l'opposizione vuole fare. Quello che mi interessa è votare l'ordine del giorno perché questo ordine del giorno comunque impegna la Giunta a riconsiderare questo atto amministrativo, tenuto conto che la parola "ritiro" e "riconsiderazione" sono la stessa cosa.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Grimaldi; ne ha facoltà.

GRIMALDI M.P.A. Nuovo PSI: Presidente, quell'ordine del giorno è stato da tutti i Capigruppo della minoranza o comunque dai rappresentanti dei Capigruppo della minoranza, in particolare in riferimento ai Consiglieri regionali casertani, perché è problema che tocca soprattutto la provincia di Caserta, perché quell'ordine del giorno chiaramente diceva, a questa va riconosciuta l'onestà intellettuale al collega Oliviero per la verità, chiedeva il ritiro della delibera con motivazioni che sono state lette precedentemente. La Regione qualche mese fa ha approvato il piano delle acque minerali, ha istituito il parco in quella zona, voglio ricordare che quella cava si trova al centro di due produzioni importanti di acqua minerale, lo stabilite Lete e Ferrarelle fiore all'occhiello di quel po' d'economia che è rimasta in Campania e in Provincia di Caserta. impiantare nel mezzo di queste due produzioni importanti una cava significherebbe bere dell'acqua al silicio, se vogliamo usare un termine forte. Soprattutto quello che mi colpisce, al di là delle motivazioni forti espresse

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 novembre 2008*

dai sindaci che sono presenti in Aula, espresse dai comitati civici, dagli esponenti della chiesa, dell'associazionismo in genere che ringraziamo, è soprattutto la dichiarazione del Presidente della Giunta che qualcuno poco fa ha chiesto in rappresentanza del Vice Presidente Valiante, il quale si è espresso in maniera contraria a questo ordine del giorno. Poiché noi al gioco al massacro non ci stiamo soprattutto rispetto alla demagogia, nessuno me ne voglia, che si vuole mettere in campo rispetto ai territori, per poi venire qui in Aula ed essere al servizio di una maggioranza, di un padrone che dice "questa delibera non la ritiriamo regolatevi", il Capogruppo Carlo, giustamente, fa il suo ruolo, chiede la sospensione, riunisce il Gruppo di maggioranza relativa e si decide di cambiare la parola da "ritirata" a "riconsiderata", se la terminologia è la stessa perché non si è lasciato il termine "ritirato".

OLIVIERO PS-PSE: C'è bisogno sempre della mediazione.

GRIMALDI M.P.A. Nuovo PSI: Ho capito, ma c'è bisogno della mediazione nel momento in cui il rappresentante della Giunta dice che questa delibera non verrà ritirata e che se la delibera rimane, di fatti è una delibera esecutiva, domani nessuno vieta alla società Moccia Spa di recarsi nel Comune di Pietravairano facendosi assistere dalla Polizia o dai Carabinieri e impiantare l'impianto perché la delibera è esecutiva non è ritirata. Oggi chiediamo, assolutamente, che nell'ordine del giorno o rimanga la parola "ritirata" oppure facciamo una mozione, l'ordine del giorno per noi non è valido con la parola riconsiderata.

PRESIDENTE: Si sta discutendo una mozione, se c'è un emendamento si formula e si vota l'emendamento.

GRIMALDI M.P.A. Nuovo PSI: Sto proponendo questo, se il termine "ritirato" a quell'ordine del giorno dovrebbe essere sostitutivo con "riconsiderato" almeno per quanto riguarda il mio gruppo, ma credo l'intera opposizione perché su questo siamo d'accordo e

poi si esprimeranno gli altri Capigruppo che sicuramente sono d'accordo, faremo una mozione diversa nella quale riproporremo con il termine "ritirato" la delibera proposta della Giunta talquale.

PRESIDENTE: La Presidenza è pronta a accogliere qualsiasi documento che arriva dall'Aula seguendo le procedure.

GRIMALDI: Sempre in fede con il Regolamento.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Romano; ne ha facoltà.

ROMANO FI: Mi è stato sottoposto un ordine del giorno formulato in un certo modo, che diceva chiaramente una determinata cosa: il ritiro di questo atto. La Giunta si è espressa in maniera categorica sostenendo di non essere favorevole al ritiro di quest'atto, si è riunita la maggioranza, una maggioranza che deve smettere di fare sul territorio "maggioranza e opposizione", deve smettere di fare sul territorio delle scelte e poi contraddirsi opponendosi a quanto questa maggioranza e questa Giunta vogliono mettere in atto. La dobbiamo smettere. La maggioranza fa delle scelte e tutti ne devono essere responsabili, non possono fare anche opposizione sul territorio e non possono essere dissenzienti rispetto a quello che loro stessi decidono di fare. Tant'è vero che il Vice Presidente della Giunta è andato via perché non si può assumere responsabilità rispetto a questo fatto.

CAIAZZO PD: No, non si a sentiva bene.

ROMANO FI: Comunque non c'è, quindi rispetto a questa cosa non siamo assolutamente d'accordo, perché questa, già l'abbiamo detto in varie occasioni, è una realtà che contrasta in modo netto con l'impiantistica che si vuole andare a installare sul quel territorio. L'abbiamo detto da sempre, continuiamo a dirlo, quindi l'appello che facciamo alla maggioranza per trovare una giusta soluzione a quel problema, è che invece di dire "ritirare" e poi "riconsiderare", dovrebbe usare il termine che useremmo noi cioè "sospendere" quest'atto, fare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

20 novembre 2008

una concertazione vera sul territorio e dopodiché si procede. E' inutile dire che "riconsiderare" è uguale a "ritirare", se è uguale lasciamo quell'ordine del giorno così come formulato senza cambiare niente. L'unica mediazione che possiamo accettare è quella di sospendere quest'atto, aprire una concertazione con i territori e dopodiché, solo dopo questa concertazione si può procedere nel portare avanti questa progettualità, perché la dobbiamo smettere di prenderci in giro sostenendo che è vero sempre il contrario di quello che si è detto precedentemente. Rispetto a questa cosa abbiamo fatto un ordine del giorno e per noi deve restare quello, altrimenti si presentano due ordini del giorno, li votiamo tutti e due e ognuno poi sia da una parte che dall'altra si assume le proprie responsabilità.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Rivellini; ne ha facoltà.

RIVELLINI AN: Credo che oggi è l'ennesima dimostrazione che questo Consiglio regionale non ha più l'autorevolezza per poter andare avanti, è una settimana che assistiamo a un balletto abbastanza strano. La settimana scorsa, in particolare i Consiglieri casertani, volevano assolutamente che si votasse nel pieno della confusione di quell'altra vergogna che è stata l'elezione del Corecom questo ordine del giorno. Un ordine del giorno che abbiamo mantenuto per una settimana, abbiamo letto, ci sono stati una serie di incontri. Oggi il Vice Presidente della Giunta regionale, non credo che sia l'ultimo arrivato, prima ancora che il collega Oliviero prendesse la parola in maniera anche abbastanza decisa e dura, ha dichiarato che questa scelta scellerata da parte della Giunta era una scelta che loro non avevano nessuna intenzione di poter riconsiderare e di ritornare indietro. Ci sono stati 10 minuti del Partito Democratico, un partito composto da 19 Consiglieri, credo che siano 19 partiti, adesso ci si vuole arrampicare sugli specchi, mi metto dalla parte di tutti i nostri ospiti che oggi ci guardano e non capiscono, come non lo capiamo

noi del partito di Alleanza Nazionale, se la Giunta regionale si è resa conto di aver fatto un errore e vuole ritirare questa sua delibera e riconsiderare questa cosa. Ci sembra che sia un'ennesima presa per i fondelli dei cittadini, che sia l'ennesima dimostrazione di come in questo Consiglio regionale si faccia il gioco delle tre carte, perché a questo non c'è bisogno di un ordine del giorno, oltretutto è bene che ce lo diciamo l'ordine del giorno non serve a nulla se non c'è la volontà politica, è soltanto una presa in giro dei cittadini. Una volta tanto che ci sono qui delle istituzioni, perché ci sono dei sindaci, una volta tanto che questo Consiglio è messo con i documenti alla mano davanti ad un atto compiuto qualcuno ci dicesse se questa delibera la Giunta la vuole ritirare. Smettiamola di continuare a prendere in giro i cittadini. l'ordine del giorno non serve a nulla, perché è soltanto un Consiglio che viene dato alla Giunta regionale, adesso cambiare questa parola del "riconsiderare" significa ancora una volta giocare al gioco delle tre carte. Ci sia qualcuno, siamo in Consiglio regionale, che abbia il coraggio di dire "abbiamo sbagliato ritorniamo indietro" oppure "andiamo avanti sulle scelte già prese", basta infingimenti, basta prendere in giro le persone, basta, altrimenti quel poco di autorevolezza, veramente poco, che ci resta in questo Consiglio regionale, veramente va a finire.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Sommeze; ne ha facoltà.

SOMMESE PD: Stiamo trattando un argomento senza entrare nel merito. Non si tratta di accomodamenti, di cambio di una parola, di valutazioni politiche, ma vorrei entrare nel merito della discussione. Abbiamo un atto da parte della Giunta, abbiamo un ordine del giorno da parte di una serie di Consiglieri di questa Assemblea. Nella parte finale riteniamo che effettivamente la Giunta poteva invocare la pubblica utilità per la delocalizzazione in base alla legge n. 54 dell'85 per la pubblica utilità, dopo aver sentiti i Comuni. Stiamo parlando di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 novembre 2008*

un progetto, per cui, o si invoca la deroga al Prae, essendo una zona di riserva, oppure si procede alla variante di quell'area. Nella legge finanziaria dell'anno scorso è stata eliminata la possibilità di derogare, in quanto è stata abrogata dal comma c) dell'articolo 79 della legge finanziaria del 2008. Non potendo derogare bisogna certamente procedere ad una variante al Prae e quindi rendere il progetto conforme, eliminando le arce di riserva, altrimenti, il progetto risulta in difformità, in quanto siamo in presenza di un'area di riserva prevista dallo strumento del Prae. Essendo il territorio in assenza di un'area di riserva, in riferimento alla legge 54/85, e in questo caso anche in presenza di un progetto presentato, non potendo utilizzare la deroga, perché abrogata nella legge finanziaria, dopo aver approvato il progetto c'è bisogno di una variante, oppure di un progetto che vada in variante, per cui l'Aula si dovrebbe esprimere favorevolmente modificando il Prae.

Stiamo parlando di argomenti seri. Poiché ritengo che quest'atto, predisposto dalla Giunta, non ha tenuto in conto queste mie considerazioni, ritengo non solo di doverlo rivedere, ma siamo anche in presenza di un atto che, se approvato, risulterebbe in perfetta difformità alla legge.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Stellato; ne ha facoltà.

STELLATO PD: Credo che il problema che si pone con l'ordine del giorno abbia due aspetti: uno strettamente tecnico giuridico e un altro di carattere politico. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico – giuridico ritengo che la delibera sia stata adottata nell'esercizio di legittime potestà; pertanto la stessa sarà censurabile con quelli che sono i rimedi ordinari da parte dei soggetti legittimati. Ma vi sono, comunque, degli aspetti che vanno presi in considerazione e che riguardano lo stato attuale della legislazione in tema di cave e in tema di vincoli. Il territorio individuato per delocalizzazione, è inserito in una zona che, sia pure in linea generale e senza

ancora una rivisitazione specifica dei confini, rientra in una zona qualificata come zona parco; quindi, parliamo di una zona che tecnicamente è vincolata. Di fronte a questo e in presenza di un vincolo che è un vincolo di carattere normativo, la possibilità di adottare interventi e di prevedere interventi che siano in contrasto con il vincolo imposto per legge, presenta sicuramente un problema che non è di agevole soluzione, di qui la necessità di riconsiderare, da un punto di vista strutturale, un primo aspetto. In linea generale mi sentirei di dire che quella delibera ha invaso poteri, potestà e facoltà di soggetti diversi, perché se vincolo è previsto con un atto che ha forza di legge e, invece, la delibera di Giunta regionale è, comunque, un atto amministrativo esecutivo, quell'atto di carattere esecutivo non può avere una capacità derogante rispetto ad una norma di legge. Pongo tale questione in termini problematici, proprio per dire che è necessario, già da questo primo aspetto che è preliminare, una riconsiderazione complessiva della materia. Vi è un secondo aspetto, sempre di carattere problematico, che attiene la partecipazione al procedimento, come va esplicata la partecipazione al procedimento? Attraverso l'intervento del Comune? Attraverso una Conferenza dei servizi? In una maniera ufficiale e aperta? Ove ciò non si verifichi la conseguenza qual è? L'atto è adottabile o meno? Questo è un secondo aspetto di carattere problematico che richiede una riconsiderazione. Terzo aspetto. Il problema dello stato di attuazione del Prae. Affinché il Prae possa diventare lo strumento di carattere preliminare in relazione alla possibilità di interventi di escavazione, è necessario che il Prae venga successivamente seguito dall'individuazione dei distretti e solo a individuazione dei distretti che si pongono come piani attuativi rispetto allo strumento generale che è il Piano regionale di attività estrattive, è possibile individuare il comparto nel quale si va ad effettuare l'attività estrattiva stessa. Mi sembra che questi aspetti di carattere tecnico che sono sinteticamente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 novembre 2008*

riportati nell'ordine del giorno, per ovvie ragioni, perché non è che si va a fare la storia complessiva di ciò che si è verificato, questi aspetti non possono portarci a dire che revochiamo la delibera o ritiriamo la delibera, perché in questo modo andremo a sostituirci ad un organo che ha competenze diverse, dobbiamo, evidentemente, dire all'organo che ha emesso la delibera: "sulla scorta di queste considerazioni che sono considerazioni tecniche, ma che hanno sicuramente una ricaduta forte di carattere politico, andate a rivedere concretamente il vostro operato perché abbiamo delle perplessità su quella che potrebbe essere una correttezza dell'operato di Giunta in relazione a una tematica che è stata particolarmente scottante per la Provincia di Caserta": questo è il tema centrale. Da questo punto di vista credo che la modifica abbia un significato assolutamente di apertura, se con il termine "riconsiderare" si crea un rapporto diretto con la Giunta, per avere anche un'interlocuzione concreta per la soluzione del problema. Credo che l'ordine del giorno, in quei termini, sia sicuramente più aderente ad un rapporto interistituzionale, indipendentemente dalla appartenenza alla maggioranza o alla opposizione. Solo in termini generali, faccio presente che ho firmato un ordine del giorno, insieme al Consigliere Oliviero e agli altri colleghi, perché, comunque, lo condivido, ma mi sembra che da un punto di vista di correttezza istituzionale, usare una terminologia di carattere diverso e interlocutorio, con l'organo che rappresenta, comunque, il braccio operativo del Consiglio, sarebbe preferibile anche per ragioni di rispetto delle diverse funzioni degli organi amministrativi.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Marrazzo P.; ne ha facoltà.

MARRAZZO P. F.I.: Due interventi provenienti dai banchi della maggioranza, autorevoli perché dal Presidente e dal Vice Presidente della Quarta Commissione impongono due considerazioni: la prima di

ordine politico. Alcune settimane fa c'è stato un forte dibattito circa una modifica riguardante il piano delle attività estrattive, con la presenza del Governo, rispetto a detto disegno di legge l'Aula si è divisa, così come si è divisa la maggioranza. Correttezza politica e trasparenza avrebbe richiesto che in quella sede, proprio perché i maggiori problemi venivano dalla Provincia di Caserta, si facesse menzione di questo problema che non è un problema secondario. Nel merito della questione, quello che ha detto il Presidente Sommesse e quello che ha detto il Vice Presidente Stellato, a maggior ragione, richiedono una richiesta espressa del Consiglio alla Giunta, di sospendere l'efficacia di questa delibera, perché non si tratta di riconsiderare, perché quando il Consigliere Stellato dice: "a lume di naso ci sarebbero delle violazioni" perché atti aventi forza di legge vengono superati con una delibera della Giunta. Quando il Consigliere Sommesse invoca i limiti derivanti dal piano del parco, anche esso delimitato con legge, quando il Consigliere Sommesse dice che per adottare la delibera in oggetto bisogna procedere ad una variante del Prae, quindi, ad una modifica della legge, mi pare, effettivamente, che non possa scegliersi la strada abbreviata che ha scelto la Giunta dell'accordo di programma, previa dichiarazione di pubblica utilità, basata su un solo dato, "nella Provincia di Caserta vi è esigenza di assicurare un posto dove estrarre materiale". Questo non è un assunto che può comportare alla Giunta di fare una dichiarazione di pubblica utilità che va a modificare due leggi, la legge con la quale è stato approvato il Prae, quella che successivamente ha approvato questo Consiglio alcune settimane fa e va a modificare la legge istitutiva del Parco Monte Maggiore, allora, veramente senza stare a sottolineare sui termini, la proposta del Capogruppo Romano è quella più attinente al problema che stiamo discutendo. Ci sono una serie di cose da verificare. Sospendo l'efficacia della delibera fino alla verifica delle cose da accertare.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

20 novembre 2008

L'invasione non è del Consiglio nei confronti della Giunta, ma è la Giunta che ha consumato, in questo caso, un atto di invasione e di arroganza nei confronti del Consiglio.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Ronghi; ne ha facoltà.

RONGHI M.P.A. Nuovo PSI: Se c'è una cosa che mi continua a infastidire, a cospetto di problemi molto seri, si continua a fare di quest'Aula il più vecchio e becero teatrino della politica. Appellandosi se usare il termine "riconsiderare" oppure "sospendere" o "verificare" quando dagli interventi egregiamente qui rappresentati da colleghi del centro - sinistra e del centro - destra, sono certo che abbiano sottoscritto questo ordine del giorno dopo averlo attentamente valutato, perché nessuno deve cambiarlo, fatte le dovute considerazioni, le considerazioni sono state qui espresse dal Presidente della Commissione competente, in maniera molto egregia, ripresa dal Consigliere Pasquale Marrazzo e rappresentate, quasi come se offrisse già il suo contributo di validissimo professionista, nel caso che qualche Sindaco dovesse presentare ricorso al Tar, dall'Avvocato Stellato. Anche i Consiglieri regionali che qui ci hanno rappresentato a pieno sanno come si può elaborare un ricorso al Tar per bocciare la delibera. Ma di che stiamo parlando? Stiamo parlando di un'assunzione di responsabilità individuale di ogni Consigliere regionale che prende atto che la delibera è illegittima e ne siamo tutti consapevoli, centro - sinistra e centro - destra. Mi dispiace che il Vice Presidente della Giunta Valiante sia andato via, non stava bene, ma c'è l'Assessore Cundari che sicuramente adesso ci relazionerà, visto che lei adesso è l'Assessore competente, perché è Assessore ai lavori pubblici, ai parchi, aree protette, quindi, ci potrà dire anche la sua opinione, ma oggi il Consiglio prende atto, centro - destra e centro sinistra, che la delibera è illegittima e se così è e il Consiglio se ne accorge in tempo, fa bene a ricordare alla

Giunta che forse è il caso di ritirarla. Non si parla né di sospensione, né di considerazione, perché, attenzione, si riconsidera la cosa di cui non si ha certezza, se ci sono o meno illegittimità. Siccome qui dai banchi di centro - sinistra e dai banchi di centro - destra è apparso evidente che c'è illegittimità e che non è applicabile la delibera, allora, aiutiamo la Giunta regionale che ha già molti problemi, perché troppe volte ha approvato, con la distrazione dell'intero Consiglio regionale, degli atti illegittimi che pur sono andati avanti e poi, sistematicamente, sono stati osservati, una volta dai Tar, un'altra volta dalla Corte Costituzionale. Adesso l'Avvocato Soprano non è più consulente di Bassolino, quindi, certi errori possono commetterli, nel momento in cui possono commetterli questi errori, il Consiglio deve rivalutare le delibere. Smettiamola di fare il teatrino della vecchia politica, siamo tutti coscienti e consapevoli che questa delibera non può essere applicata, l'ordine del giorno, così come scritto va benissimo, perché fingere di trovare altri aggettivi quando, invece, è chiaro, dobbiamo abbellire, ma per che cosa? Qui ci sono i sindaci, capisco i Consiglieri di Caserta, tutti vogliamo dire che hanno ragione i sindaci perché non sono stati consultati, altro grave problema. Collega Ciarlo, la vostra Giunta regionale che a parole vanta un grande rispetto nei confronti delle autonomie locali, poi, sistematicamente, vengono meno, perché non li consultano neanche quando c'è l'obbligatorietà, questa è l'altro grande problema, allora, vedete colleghi, credo che l'ordine del giorno debba restare così, avere la coscienza, la responsabilità e la consapevolezza che debba restare così. Abbiamo fatto un regolamento alla Giunta, abbiamo salvato anche qualcosa di soldi dall'Amministrazione, già sgangherata della Regione Campania, perché evitiamo un altro contenzioso, un altro spreco economico inutile. Ecco, perché, Presidente, per quanto mi riguarda, l'ordine del giorno deve restare così e credo che il Consiglio regionale, nella pienezza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 novembre 2008*

della su responsabilità e nella conoscenza dei fatti, possa approvare una delibera che non è né di centro – destra né di centro – sinistra, ma dell'intera Aula che dice alla Giunta: "avete sbagliato, non vi fuciliamo, però ritirate la delibera" questa è l'unica cosa che possiamo chiedere.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo; ne ha facoltà.

CIARLO PD: L'ordine del giorno di cui stiamo discutendo ha una forma particolare rispetto a quelli che usualmente quest'Aula discute. È, infatti, un ordine del giorno particolarmente articolato, che entra nel merito della questione e prospetta una serie di dubbi sull'opportunità e sulla legittimità della delibera di Giunta in oggetto, che reca un procedimento amministrativo estremamente complesso, come hanno sottolineato, in quest'Aula, il Presidente ed il Vice Presidente della IV Commissione ed anche altri colleghi. Si tratta di una procedura di complessa valutazione, che incide su un bene essenziale della vita come il territorio. L'ordine del giorno presentato è articolato e documentato e, per com'è strutturato, mira a conseguire un procedimento legittimo, ad entrare seriamente nel merito della questione, riaprendo il discorso nei termini indicati sia dal Presidente della IV Commissione che dal consigliere Stellato e da altri colleghi. Come è stato segnalato, quindi, bisogna riconsiderare queste problematiche, perché anche per l'avvenire, se ci si trova di fronte a situazioni analoghe, si possa provvedere. La riconsiderazione di per sé reca anche l'idea della sospensione; se va riconsiderata, la delibera deve essere in qualche modo fermata e riesaminata, ma, naturalmente, non nel chiuso di una sede procedurale ristretta, bensì secondo quanto è stato detto in quest'Aula, secondo, quindi, ciò che reca l'ordine del giorno e anche secondo quello che ci dicono i sindaci rappresentanti dei territori. Credo che alla fine, il senso di questo ordine del giorno debba essere proprio questo: sospendere e riconsiderare, sospendere per riconsiderare.

Non si tratta di un escamotage linguistico, ma dell'indicazione sostanziale che diamo alla Giunta: sospendere per riconsiderare la questione, riaprire il procedimento, sentire i comuni, impiantare un atto che sia senza dubbio legittimo. Razionalmente va riconosciuto che la linea che sto proponendo adesso, sostanzialmente proposta anche qualche attimo fa insieme al collega Oliviero, vuole porsi in un tracciato istituzionale, eliminando ogni possibile strumentalizzazione politica e riaprendo il dialogo con tutte le componenti territoriali e politiche su una situazione di assoluto rilievo. Grazie!

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Cammardella; ne ha facoltà.

CAMMARDELLA PRC: Vorrei venire incontro al superamento di questa discussione avendo presentato un'interrogazione successiva alla presentazione dell'ordine del giorno che conclude in questa maniera, che potrebbe essere anche il senso della conclusione del nostro ordine del giorno, cioè, innanzitutto sospendere l'efficacia della delibera 1500 per non incorrere nelle procedure d'inflazione comunitaria e apportare in primis l'obbligatoria integrazione documentale delle Prae mediante redazione della valutazione ambientale strategica e di rinviare alle commissioni consiliari competenti, anche in seduta congiunta, la delibera in parola per la verifica di compatibilità della delibera, con gli strumenti di governo territoriale sovrapposti, cioè il PTR e con le stesse prescrizioni impartite con l'ordine del giorno che avevamo presentato. Dunque, è allo stato, non confermare la dichiarazione dell'interesse pubblico alla società Cementir Moccia S.p.A..

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Martusciello; ne ha facoltà.

MARTUSCIELLO FI: Presidente, soltanto per sottolineare all'Aula che ci troviamo in questa situazione perché ormai da un anno in questa Regione manca l'Assessore ai lavori pubblici. Il Presidente della Regione, a seguito di motivazioni politiche ha ritenuto di non

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 novembre 2008*

assegnare la delega e non nominare un nuovo Assessore, tanto che la Giunta ad oggi è priva di un componente e ci troviamo, quindi, a recitare una commedia senza l'attore principale che è la Giunta. Chiedo all'Assessore Cundari se lei può considerarsi interlocutore di questa materia, di questa vicenda o se siede lì perché si è trovata a passare oggi pomeriggio, durante la sua giornata, a vedere cosa si diceva nell'Aula del Consiglio regionale. E' avvilente che un Consiglio regionale discuta di un ordine del giorno che deve impegnare la Giunta, un atto di straordinaria amministrazione qual è il ritiro di una delibera e la Giunta stessa, che è destinataria dell'ordine del giorno, è completamente assente. O l'Assessore Cundari oggi siede in rappresentanza del Governo, da cui ha avuto la delega, per cui può dire all'Aula che l'ordine del giorno che verrà votato è impegnativo per la Giunta, oppure prendiamo atto che la viandante Assessore Cundari si trova qui per caso, allora, in questo caso, saremmo di fronte alla Giunta che non c'è. La questione è molto più seria del semplice ordine del giorno perché con questa delibera si ha la completa fotografia dell'assenza del Governo del territorio, dovuta, appunto, alla mancanza dell'Assessore ai lavori pubblici, ad una Giunta che si trascina, ad un'incapacità da parte del Governò della Regione di fornire un'adeguata programmazione del territorio, una politica schizofrenica che un giorno propone un Via per la Provincia di Caserta, il giorno dopo la smentisce e, addirittura approvando atti che vanno in completo disaccordo con quanto stabilito prima. Ritengo che se questa discussione abbia un minimo di serietà, lo dico ai colleghi Consiglieri, a lei Presidente, intanto può avere un senso se comprendiamo che l'Assessore Cundari è pienamente legittimata dalla Giunta regionale a sedere lì e a poter rispondere una volta che l'Aula si è espressa sull'ordine del giorno. Se così non fosse, lo dico francamente, ritengo sia completamente inutile la continuazione del dibattito e per quanto mi

riguarda mi asterrò dal votare un ordine del giorno che deve impegnare la Giunta che addirittura non è presente in Aula e che addirittura rifiuta qualsiasi interlocuzione con il corpo consiliare. All'Assessore Cundari va la nostra istanza e chiediamo una risposta precisa sulla delega avuta dal Governo a rappresentare la Giunta regionale in quest'Aula.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare l'Assessore Cundari; ne ha facoltà.

CUNDARI, Assessore all'urbanistica: Difficilmente faccio shopping al centro direzionale, quindi sono qua nel pieno delle mie funzioni, questo perché non credo che questo argomento così importante vada trattato come un moscone dei giornali e una cosa da ridere, è una cosa molto seria e molto tecnica. Per cui io faccio l'Assessore al Governo del territorio, mi sento chiamata in discussione, ma tecnicamente non conosco il problema perché questa delibera è una delibera che tocca degli argomenti che non ho studiato in particolare. Comunque mi sembra ragionevole la posizione di Stellato, che ha fatto una dichiarazione da un punto di vista tecnico amministrativo ed anche politico. Ritengo ragionevole quella posizione e potrei farla mia, ma farla mia non significa della Giunta.

RONCHI M.P.A Nuovo PSI: Come no?

CUNDARI, Assessore all'urbanistica: No, non è della Giunta.

RONCHI M.P.A Nuovo PSI: Allora non puoi parlare a nome della Giunta, altrimenti abbandoni l'Aula, tu qui rappresenti la Giunta.

CUNDARI, Assessore all'urbanistica: No, la voglio fare mia la posizione di Stellato; ascoltate, se mi fate finire il discorso io forse posso spiegare. Credo che questa questione vada sottoposta alla Giunta, così come diceva il Consigliere Stellato, e vada fatto più che l'ordine del giorno una sospensione, per riportare la Delibera alla Commissione consiliare competente, perché l'audizione dei sindaci e un riesame sicuramente vedrà d'accordo anche la Giunta nel suo complesso.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 novembre 2008*

Penso che questa sia una posizione ragionevole; poi vi è anche la posizione della Consigliere Cammardella da valutare.

GRIMALDI M.P.A Nuovo PSI: Lei l'ha votata questa delibera?

CUNDARI, Assessore all'urbanistica: No, non l'ho votata, non c'ero in Giunta regionale.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Oliviero, per fatto personale; ne ha facoltà. Le regole sono le regole.

OLIVIERO PS-PSE: Le regole sono le regole e anche le deroghe alle regole sono deroghe alle regole. Dato che per fatto personale in questo Consiglio hanno parlato sempre tutti, questa sera parlo anche io per fatto personale.

PRESIDENTE: Qual è il suo fatto personale?

OLIVIERO PS-PSE: Perché è una questione di Caserta.

PRESIDENTE: Qual è il fatto personale?

OLIVIERO PS-PSE: Glielo spiega, l'interesse è di voler bene alla terra in cui si vive, non so se lei vuole bene a Ceppaloni, io voglio bene a Caserta.

PRESIDENTE: Per la verità anch'io voglio bene a Caserta, l'ho dimostrato in tanti casi, ciò non significa che lei sta parlando per fatto personale.

OLIVIERO PS-PSE : Questa sera dobbiamo soltanto risolvere un problema che è a cuore di una parte del territorio della Provincia di Caserta, la Giunta ha avuto un approccio poco delicato e noi questa sera dobbiamo dire che questo approccio poco delicato lo deve rivedere. La questione delle parole non mi affeziona, perché questa vicenda assume interesse politico territoriale...

PRESIDENTE: Le regole ci conducono a una risoluzione.

OLIVIERO PS-PSE: Questa sera bisogna risolvere il problema.

PRESIDENTE: Lo risolvo io, se mi consente, già tutti hanno parlato.

OLIVIERO PS-PSE: Presidente, non ho mai assunto posizioni estremistiche in quest'Aula, però il suo atteggiamento di questa sera me le

fanno assumere. L'ho detto prima che lei ha assunto una posizione, chiedendo alla Giunta il parere che non ha mai richiesto, ora su tutti i provvedimenti lei lo deve chiedere, altrimenti glielo faccio chiedere io.

PRESIDENTE: Il parere della Giunta si chiede sempre.

OLIVIERO PS-PSE : Signor Presidente, sto ancora continuando a parlare.

PRESIDENTE: Non si risolve il problema così.

OLIVIERO PS-PSE: Il problema si risolve mettendo insieme la discussione di questa sera, il contributo del Consigliere Paolo Romano, il contributo del Presidente della IV Commissione.

PRESIDENTE: Togliete l'audio. Allo stato della discussione che c'è stata, è stata fatta una prima presentazione, lei ha anche letto l'ordine del giorno così come l'aveva firmato lei e tutti quanti i Consiglieri regionali riconosciuti dal loro Capigruppo. lei compreso Oliviero, mi ascoltati visto e considerato che lei vuole essere sempre ascoltato. Lei ha fatto una lettura, dopodiché Carlo ha chiesto una sospensione, nel momento in cui è stata fatta una riproposizione... Sospendo la seduta. La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 19.00 riprende alle ore 19.03

PRESIDENTE: La seduta riprende. Tenuto conto che dopo questa discussione e dopo la riformulazione fatta sia dal Consigliere Oliviero che dalla Consigliere Cammardella non è arrivato nessun emendamento alla Presidenza, ritengo di mettere in votazione la delibera, non si può fare altro.

GRIMALDI M.P.A Nuovo PSI: Chiedo la votazione per appello nominale.

PRESIDENTE: Ci vogliono due Capigruppo.

RIVELLINI AN: Chiedo la votazione per appello nominale.

PRESIDENTE: Va bene. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 novembre 2008*

Presidente del Consiglio si astiene così come di prassi, garantisce il numero legale, ma non entra nelle questioni per rispetto all'Aula.

Esito della votazione:

Presenti 37

Votanti 37

Assenti 23

Favorevoli 32

Astenuti 4

Contrari 1

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: La strisciata del voto sarà consegnata a tutti. Hanno comunicato in questo momento di non aver partecipato al voto, perché sono rimasti bloccati nell'ascensore, i Consiglieri Mucciolo, Rosania, Valiante Gianfranco ed Arena. Vi era un secondo punto all'ordine del giorno aggiuntivo.

Esame e approvazione della proposta di legge – “Legge Comunitaria regionale 30 settembre 2008, n. 12” registro generale n. 383

PRESIDENTE: Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno: Esame e approvazione della proposta di legge – “Legge Comunitaria regionale 30 settembre 2008, n. 12” registro generale n. 383. E' iscritto a parlare il Consigliere Ciarlo; ne ha facoltà.

Alle ore 19, 15 assume la Presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

CIARLO PD: Adesso è in discussione la proposta di legge comunitaria regionale. Ho redatto una relazione scritta allegata alla proposta di legge, alla quale rinvio per gli aspetti di dettaglio e per gli approfondimenti. Desidero, invece, esporvi sinteticamente il nocciolo di questa legge. È una legge importante con la quale la Campania, tra le prime regioni in Italia, aggiorna l'ordinamento regionale alle nuove previsioni costituzionali e alla legge 11/2005, contenente norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo

dell'Unione Europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari. Per la Campania, che ha un forte bisogno di utilizzare i fondi comunitari, è molto importante dotarsi di una legislazione perfettamente conforme ai livelli superiori dell'ordinamento. La legge comunitaria regionale che oggi è in discussione, disciplina le modalità di partecipazione della Regione Campania all'elaborazione della posizione dell'Italia in sede comunitaria e semplifica la fase discendente del recepimento delle direttive comunitarie da parte della Regione; come sappiamo, infatti, in tutte le materie di pertinenza regionale è riconosciuta alle Regioni stesse la competenza di dare attuazione alle previsioni comunitarie; per fare questo, però, è necessario adeguare l'ordinamento regionale. In questo ambito, senza oneri aggiuntivi, viene anche trasformata la rappresentanza della Regione Campania in un ufficio finalmente strutturato per dare attuazione al diritto comunitario. Fino ad oggi, infatti, nell'ordinamento amministrativo della Regione Campania non era previsto un ufficio specializzato per dare attuazione alla normativa comunitaria. Questa proposta di legge in I Commissione è stata approvata all'unanimità con il contributo fattivo dell'opposizione: permettetemi di ringraziare per il contributo offerto i Consiglieri Marrazzo e D'Ercole. Credo che l'ampia condivisione mostrata in Commissione resti viva, visto che in Aula non sono stati presentati emendamenti. Termino qui la mia relazione per ragioni di tempo, anche se forse avrebbe meritato un approfondimento maggiore. Invito, quindi, l'Aula, a procedere alla votazione articolo per articolo e poi alla votazione finale.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Martusciello; ne ha facoltà.

MARTUSCIELLO FI: In una fredda serata di novembre il Consiglio regionale si appresta a votare una delle leggi che passeranno alla storia per come sono state scritte e per quello che contengono. Per la prima volta in un articolo di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 novembre 2008*

una legge vengono scritti i requisiti, quasi fosse un annuncio da inserzioni giornalistiche che i dirigenti devono avere per essere nominati dirigenti di questo ufficio comunitario regionale che andiamo a istituire, di cui poi illustrerò funzioni e costi. Viene scritto per la prima volta in una legge regionale che la direzione dell'ufficio affidata a un dirigente con comprovata conoscenza dell'ordinamento comunitario anche desumibile dell'esperienza lavorativa costituisce requisito indispensabile l'ottima conoscenza della lingua inglese e francese, in una legge regionale scriviamo quali sono i requisiti che un dirigente deve avere, cioè la conoscenza delle lingue cosa che si desumono da un curriculum perché la Giunta regionale lo scelga quale dirigente di un ufficio a Bruxelles. Una legge regionale viene degradata a una semplice pagina di un quotidiano dove vengono pubblicate le inserzioni lavorative. Altra valutazione, con questa legge si prende atto del totale fallimento dell'ufficio di rappresentanza della Regione a Bruxelles, perché contestualmente all'eventuale approvazione della legge viene soppresso l'ufficio di rappresentanza. Mi chiedo dov'è il pentimento da parte del centro – sinistra che in questi anni ha aperto sedi in giro del mondo? Dov'è il pentimento del centro – sinistra verso l'apertura della sede a Bruxelles? Qual è il risultato dell'apertura dell'ufficio di rappresentanza a Bruxelles da parte della Regione Campania? Non basta dire che l'apertura dell'ufficio avviene senza ulteriori oneri, perché gli oneri sono già presenti in quanto basta leggere la norma finanziaria per il funzionamento dell'ufficio regionale che si va a istituire si prelevano le somme sull'UPB via, via, citate. Non è vero che la legge non ha ulteriori oneri, la legge ha gli oneri che aveva per il mantenimento in vita dell'ufficio di rappresentanza della Regione Campania a Bruxelles, lo stesso ufficio di rappresentanza che si trova a New York del quale ogni tanto si discute la chiusura e l'inutilità per la nostra Regione e che continua a

stare sempre lì. Altra questione è l'incardinamento di un ufficio comunitario regionale, questo ufficio comunitario regionale che il Consigliere Ciarlo vorrebbe istituire, avrebbe la funzione di collegamento tecnico, amministrativo, operativo fra la Regione Campania e viene posto alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale e non è incluso in alcuna area di coordinamento, quindi un ufficio comunitario regionale che dovrebbe servire al collegamento tecnico, amministrativo e operativo fra la Regione Campania e le Istituzioni europee non è incardinato in nessuna area ed è assunto sotto le dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale, un assurdo giuridico ed anche una contraddizione in termini che mira a coprire l'ennesima operazione di facciata gestionale che il centro – sinistra si prepara a porre in essere in quest'Aula votando questa norma. Con questa legge si vuole sanare il mancato totale funzionamento di un ufficio di rappresentanza della Regione Campania a Bruxelles tentando di assorbire il costo del fitto, perché di questo parliamo, perché l'ufficio tecnico comunitario con sede a Bruxelles altro non è che l'ufficio di rappresentanza che cambia nome, forse cambierà anche targhetta fuori l'indirizzo della... a Bruxelles ma di questo si tratta. Si tratta anche di costituire un'operazione molto ben articolata con la quale, vale sempre la pena leggere l'articolo 6, l'ufficio supporta, nel rispetto dei parametri previsti dalla normativa comunitaria, stagisti laureandi o laureati in materie comunitarie o laureati che frequentano master o scuole di specializzazioni post universitarie in materie comunitarie. Non è così, caro Consigliere Ciarlo che si aiuta la ricerca ed i giovani laureati, non attraverso l'istituzione di un ufficio che è completamente slegato da qualsiasi controllo che si può eventualmente formare o tentare di formare i nostri laureati che dovrebbero andare in questo fantomatico ufficio partecipando a stage in materie comunitarie o addirittura laureandi e chissà mai se si laureeranno. Di questo stiamo discutendo e di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**20 novembre 2008*

questo stiamo parlando, il centro - sinistra sta cercando di approvare in una fredda sera di novembre una legge che passerà alla storia per due motivazioni: per l'inutilità di un'ulteriore sede che viene istituita fuori dai confini della Regione Campania. Abbiamo già un ufficio di rappresentanza a Roma, abbiamo già un ufficio di rappresentanza a New York, avevamo già un ufficio di rappresentanza a Bruxelles, che oggi cambia nome, cambia etichetta sul citofono, ma rimane sempre lo stesso, ovvero un grande spreco di risorse pubbliche. Non è vero che avviene a costo zero perché, come ho detto prima, avviene con gli stessi oneri che gravavano sulla sede in rappresentanza a Bruxelles. La seconda, più particolare, è che per la prima volta, nella storia della legislazione nazionale, una legge nazionale si prepara a dover disciplinare, in materia precisa, i requisiti che i candidati devono avere per poter essere nominati dirigenti. Non mi meraviglierei se le prossime leggi proposte dal Consigliere Ciarlo ci indicassero anche il colore dei capelli o i dirigenti devono avere i baffi o meno, così è scesa la capacità legislativa di questo Consiglio regionale.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Carpinelli; ne ha facoltà.

CARPINELLI PD: Considero le motivazioni addotte dal collega Martusciello abbastanza fondate per un approfondimento in Commissione, anzi, proporrei una cosa più intelligente, di proporre, visto che il Presidente Bassolino ha lanciato una politica di raccordo con le regioni meridionali, poiché a Bruxelles la Calabria ha un suo ufficio, la Campania ha un suo ufficio, la Puglia ha un suo ufficio, la Basilicata ha un suo ufficio, sono 4 Regioni amministrate da governi di centro - sinistra, perché non fare un solo ufficio per le regioni meridionali e risparmiare?

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Ronghi; ne ha facoltà.

RONGHI M.P.A Nuovo PSI: Vorrei capire, Presidente, se lei sta mettendo in discussione,

con uno a favore e uno contrario, la proposta che ha fatto il collega Carpinelli.

PRESIDENTE: Si sta facendo la discussione generale, alla fine della discussione generale, se la proposta viene formalizzata verrà votata con uno a favore e uno contro. Siamo in discussione generale, la formalizzazione avverrà alla fine della discussione generale.

RONGHI M.P.A Nuovo PSI : Presidente, credo che non ci siano più le condizioni e la prego di mettere in votazione, uno a favore e uno contro, per appello nominale, la proposta del collega Carpinelli.

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Sarnataro; ne ha facoltà.

SARNATARO PD: Chiedo scusa all'Aula. Com'è a tutti noto, in quasi tutte le forze politiche presenti, siano esse della maggioranza che dell'opposizione, ci possono essere Consiglieri, così come in tutte le famiglie c'è sempre qualche figlio, che escono fuori dai canoni e dalle norme. Anche noi come PD, purtroppo, dobbiamo prendere atto che di tanto in tanto c'è qualche figlio che esce fuori dalle righe. Però, credo che la storia di questi ultimi anni ci abbia fatto conoscere meglio tra di noi, accentuando i rapporti tra i vari Consiglieri. Credo, però, che di tanto in tanto, al di là delle battute, primeggia la politica. Così, come abbiamo fatto poco fa, siamo partiti in un certo modo e poi, man mano, non abbiamo dato uno spettacolo degno di un'Aula regionale. Faccio il confronto con quando ero Consigliere comunale di Napoli e pensavo di studiare a lungo quando sono stato eletto Consigliere regionale. Però, spesso mi pento di essere stato eletto Consigliere regionale perché, in altri luoghi, si faceva la politica; ma la si faceva in maniera diversa. Penso che ci siano delle regole e in alcune occasioni dovremmo abituarci a discutere seriamente di quello che si produce nelle commissioni. Sono tra coloro che insieme a tanti altri Presidenti di commissione e tanti altri Consiglieri regionali, la mattina mi alzo e vengo in Consiglio regionale a lavorare. Si

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

20 novembre 2008

lavora in Commissione, e talvolta qualche Assessore, che è presente di tanto in tanto, ci vuole dare anche lezioni di come bisogna lavorare. Credo che tanti di noi nelle commissioni vanno per lavorare seriamente e per cercare di dare un contributo a risolvere qualche problema nella nostra Regione. Oggi stiamo parlando di un disegno di legge, se ho capito bene ascoltando il mio Capogruppo, che è stata affrontata nella I Commissione, con un lungo dibattito ed è stata licenziata a maggioranza con l'astensione della minoranza. Il Capogruppo ha anche elogiato e ringraziato per il contributo che hanno dato i colleghi dell'opposizione. Se sono vere queste cose, dovremmo essere consequenziali rispetto al lavoro fatto. Ci troviamo di fronte ad una proposta di legge senza emendamenti, né della maggioranza né dell'opposizione. Ci troviamo con una discussione licenziata all'unanimità con l'astensione dell'opposizione, veniamo in Aula e si stravolge completamente quello che è stato fatto in Commissione. Servono o no le commissioni? Perché se non servono aboliamole e tutte le discussioni le facciamo in Aula. Siccome sono rispettoso del lavoro che fanno i colleghi nelle commissioni, siano essi di maggioranza che di opposizione, credo che un minimo di buonsenso dovrebbe essere quello di venire in Aula, dopo il lavoro svolto in Commissione, e dare consequenzialità al lavoro fatto. Qua ci sono colleghi che in Commissione non si presentano mai, poi vengono in Aula e mettono in discussione il lavoro che è stato fatto dalla stragrande maggioranza dei Consiglieri, siano essi di maggioranza che di opposizione. Credo che, prima o poi, bisognerà, affrontare questa questione, convocando, semmai, un Consiglio regionale monotematico sui comportamenti di tutti i Consiglieri e del ruolo che essi devono svolgere all'interno dell'istituzione regionale. Ma, io che mi ritengo l'ultimo dei 60 Consiglieri regionali, sottolineo che il mio vuole essere un contributo per riportare un po' quest'Aula a lavorare per quello

che siamo stati eletti, dentro ed anche fuori di quest'Aula. Se dovessimo continuare con questo andazzo, chiudiamo bottega ancor prima di aspettare la scadenza naturale perché così facendo, faremo un buon servizio a noi stessi e alla cittadinanza che ognuno di noi crede di rappresentare. Grazie!

PRESIDENTE: E' iscritto a parlare il Consigliere Corace; ne ha facoltà.

CORACE PS-PSE: E' possibile che il Consiglio regionale debba proseguire i lavori senza una presenza, almeno una, della Giunta regionale? Non c'è più nessuno, non so se sia possibile oppure no, credo di no, sinceramente, quindi, le pongo la domanda, si dia la risposta e ne tragga le conseguenze.

PRESIDENTE: Il quesito posto è fondato. Rispettiamo il Regolamento, quindi, dall'Aula parte un atteggiamento di censura nei confronti della Giunta regionale, che non è presente alla discussione, quindi, la seduta si toglie per questo motivo.

I lavori terminano alle ore 19.37

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
del 20 Novembre 2008

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

```
<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>
```


LAVORI DELL'ASSEMBLEA

20 Novembre 2008

Ore 15.00 – 20.00

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Elezione di componenti del CORECOM;
- 4) Deliberazione in materia di incompatibilità di Consigliere Regionale ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Interno.
- 5) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Legge Comunitaria regionale” - registro generale n. 282;
- 6) Esame ed approvazione della proposta di legge – “ Modifiche alla legge regionale 30 settembre 2008, n.12” registro generale n.383;
- 7) Elezione di n.2 Revisori dei Conti della Regione Campania;
- 8) Debiti fuori bilancio - Allegato n. 1;
- 9) Esame ed approvazione del disegno di legge – “Modifiche art. 57 della L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1.*

Napoli, 14 Novembre 2008

F.to Il Presidente
Alessandrina Lonardo

- Subordinatamente all' acquisizione del parere della II Commissione Consiliare.

SEDUTA CONSILIARE DEL 20 NOVEMBRE 2008

DEBITI FUORI BILANCIO

ALLEGATO N.1

1. Reg. Gen. n. 800

Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 2762/08 delò 19/06/08. Autolinee Eredi di Fernandes Pasqualino S.a.s. di Simeoli Teresa & C.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/09/08 n.1448

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 07/10/2008

2. Reg. Gen. n. 803

Riconoscimento debito fuori bilancio derivanti da atti di precetto e pignoramento notificati dal Comune d'Ischia relativi a pagamento I.C.I. anni pregressi.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/09/08 n.1455

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 07/10/2008



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

**LAVORI DELL'ASSEMBLEA
SEDUTA DEL 20 NOVEMBRE 2008**

PUNTO AGGIUNTIVO

- Esame ed approvazione della delibera amministrativa – “Art.12 L.R. 16/04. Accordo di programma per la realizzazione della chiesa e del complesso parrocchiale “Gesù Redentore” in località Pontone del comune di S. Antonio Abate (NA) – Proposta al Consiglio regionale per la realizzazione in deroga alle prescrizioni dettate dall’art.5 della L.R. 35/87 – Piano urbanistico territoriale dell’Area Sorrentina Amalfitana (PUT)” – registro generale n. 735;

Napoli, 18 Novembre 2008

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO



Consiglio Regionale della Campania

*letta
dalla
Commissione*

Seduta Consiliare del 20 novembre 2008

*Comunico che sono state presentate le seguenti
proposte di legge:*

1. "Aree protette e Imprese verdi"

(Registro Generale numero 387)

Ad iniziativa del Consigliere Donato Pica.

*Assegnata alla III Commissione Consiliare per l'esame
ed alla VII e II per il parere.*

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

***2. "Modifiche alla legge regionale 30 settembre 2008
n.12 – Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità
Montane "***

*Ad iniziativa dei Consiglieri Gerardo Rosania e
Gianfranco Valiante.*

(Registro Generale numero 391))

Assegnata alla I Commissione Consiliare per l'esame .

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*



Consiglio Regionale della Campania

3. *“Istituzione dell'Osservatorio per le cure palliative”*
(Registro Generale numero 392)

Ad iniziativa del Consigliere Pietro Diodato.

Assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

4. *“Integrazione indennità di maternità”*
(Registro generale numero 398)

Ad iniziativa dei Consiglieri Antonio Scala e Angelo Giusto.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*



Consiglio Regionale della Campania

Comunico inoltre, che sono pervenuti i seguenti Disegni di legge:

*1. “ Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo”
(Registro Generale numero 390)*

*Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Montemarano
Angelo-*

*Assegnato alla V Commissione Consiliare per l'esame ed alla
II per il parere.*

- Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

2. “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania– Legge Finanziaria 2009”

*Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Mario
D'Antonio*

(Registro Generale numero 399)

*Assegnato alla II Commissione Consiliare per l'esame, alla
I, III, IV, V, VI, VII, VIII per il parere.*

- Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*



Consiglio Regionale della Campania

3. "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009 – 2011"

Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Mario D'Antonio

(Registro generale numero 400)

Assegnato alla II Commissione Consiliare per l'esame, alla I, III, IV, V, VI, VII, VIII per il parere.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

Comunico altresì, che è pervenuto il seguente Regolamento:

1. "Approvazione regolamento attuativo legge regionale n.9/2006 – promozione e valorizzazione dell'agricoltura integrata in Campania

Ad iniziativa della Giunta regionale - Assessore Andrea Cozzolino –

(Registro generale numero 393)

Assegnato alla VIII Commissione consiliare per il parere.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 20 NOVEMBRE 2008

Comunico che le interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

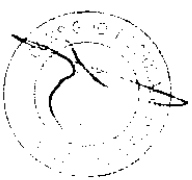
VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 20 NOVEMBRE 2008
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	reg. gen.	Proponente	Oggetto
11.11.08	1136/1	Cons. Pietro Diodato	Ambiente naturale flegreo
12.11.08	1137/1	Cons. Massimo Grimaldi	Sito di compostaggio nel Comune di Mondragone
13.11.08	1138/1	Cons. Crescenzo Rivellini	Riordinamento servizi marittimi postali e commerciali di carattere locale
13.11.08	1139/1	Cons. Crescenzo Rivellini	Procedure incarico Dirigente psicologo ASL NA/4
13.11.08	1140/1	Cons. Salvatore Ronghi	Tematiche della scuola in Regione Campania
17.11.08	1141/1	Cons. Angelo Polverino	ACMS di Caserta
18.11.08	1142/1	Cons. Antonio Scala	Realizzazione parcheggi pertinenziali
18.11.08	1143/1	Cons. Antonio Scala	Discarica in allestimento sito di Chiaiano: amianto e rifiuti tossici
18.11.08	1144/1	Cons. Crescenzo Rivellini	Manifestazione "accampamento della pace verso il forum universale delle culture"



SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 20 NOVEMBRE 2008
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro generale	Proponente	Oggetto
1034/1 1121/1	Cons. Pietro Diodato Cons. Vito Nocera	RECAM S.p.A. Collocazione nuove guide per visite guidate al Vesuvio
		



Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

Allegato B

**TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI
TESTO ORDINE DEL GIORNO APPROVATO**
delibera di Giunta regionale n. 1500/2008 – Reg Gen . 173/4

<<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>>>



Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale
Il Presidente

RECEIVED BY: M44 1 VIII JB RA

Che dal deliberato del predetto atto giuntale della Regione Campania, si legge: *“di promuovere di concerto con il Comune di Napoli l’organizzazione e la realizzazione dell’evento “ Accampamento della Pace Verso il Forum Universale delle Culture”;*

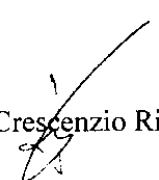
Gen. Op. Conf.
17/11/08

INTERROGA

Il Presidente e l'assessore alle Attività produttive per sapere:

- se risponda al vero che per la manifestazione "Accampamento della Pace. Verso il Forum Universale delle Culture" siano stati spesi complessivamente oltre 1 milione di euro ed in particolare: 200/300mila euro per "comunicazione e stampa"; 750mila euro per visti d'ingresso in Italia, spese viaggi di aerei e diritti di agenzia, ospitalità presso l'Ostello della Gioventù di Mergellina, vitto e buffet, allestimenti vari per i convegni, bus e trasporti.
- quali reali ricadute in termini turistici ed economici sono state registrate per la città di Napoli in relazione alla manifestazione in discorso;
- quali motivazioni e/o valutazioni hanno spinto la Regione Campania e il Comune di Napoli nella scelta del soggetto attuatore (Città della Scienza); scelta che si è concretizzata in una mera "partita di giro" delle ingenti risorse regionali, assegnate per l'evento "Accampamento della Pace" alla Mostra d'Oltremare di Napoli, ove si sono svolte la gran parte delle manifestazioni nell'ambito dell'evento.

On. Crescenzo Rivellini





Prot. Gen. 2008.0013598/A

Del 18/11/2008 10 22 26

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione urgente a risposta scritta
179/VIII LEGISLATURA
presentata dal Consigliere Antonio Scala
in data 17 novembre 2008

ATTIVITÀ ATTIVITÀ

MA3/1/11/2008

Serv. Off. Cont.
17/11/08

Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore all'Ambiente
All'Assessore al Lavoro

Oggetto: discarica in allestimento sito di Chiaiano (NA): amianto e rifiuti tossici

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:

- I lavori per allestire la discarica nel sito di Chiaiano sono stati assegnati alla ditta IBI, che insieme al genio militare sta procedendo ai lavori, con una previsione di 150 giorni (marzo 2009) per la consegna;
- articoli di stampa (Repubblica 3 novembre 2008 e giorni successivi) hanno riportato la notizia che durante i lavori di scavo per l'allestimento della discarica a Chiaiano, nella cava del poligono, sono stati trovate ben 10.000 (diecimila) tonnellate di amianto in fibre libere e altri rifiuti tossici contenuti in sacchi di plastica, alcuni recanti anche marchio "Enel";
- a quanto pare sembra che addirittura le pale meccaniche operanti in loco abbiano rotto una certa quantità di sacchi e che adesso, nell'aria circolino le pericolose fibre;
- una spianata coltivata a prugne è stata sbancata (pare senza nessun avviso ai proprietari) e che su questa area si è scavato un fosso rettangolare, una sorta di vasca, di almeno quaranta metri per venti, profonda circa due metri e mezzo e 800 mq. di superficie capace di contenere dai 16.000 ai 20.000 mc;
- la vasca è stata poi impermeabilizzata con teli saldati lungo i bordi;
- il giorno 22 ottobre hanno cominciato a portarvi del materiale terroso visibilmente frammisto a rifiuti speciali, sversandolo con camion ribaltabili, in seguito sono intervenuti i militari che hanno steso del filo spinato lungo i bordi della vasca;
- i soldati indossavano delle maschere tipo anti-gas il che lascia presagire, insieme al fatto che la vasca fosse impermeabilizzata, che si stesse movimentando del materiale pericoloso;
- tale vasca è stata riempita in brevissimo tempo anche con materiale tufaceo trasportato da vari camion;
- dopo poche ore gli stessi uomini di Bertolaso hanno segnalato all'Arpac e ai Carabinieri il ritrovamento all'interno della cava di una considerevole quantità di amianto per circa 300mc;
- in seguito il Generale Giannini dichiarava a La Repubblica che si era rinvenuto amianto nella inimmaginabile cifra di **10.000 tonnellate** e precisava che non si trattava solo di lastre tipo "Eternit" nelle quali le fibre sono inglobate in un impasto di cemento ma di **fibre libere e volatili contenute in sacchi marchiati ENEL**;
- la notizia non è stata solo denunciata dalla stampa ma anche dal "Presidio dei cittadini in difesa delle cave di Chiaiano e Marano" che in data 29 ottobre ha consegnato alla

AG



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Il Presidente

Procura della Repubblica un esposto minuzioso, corredato da documenti filmati che sono stati prontamente inviati anche al Governo nazionale e al sottoscritto;

- il 4 novembre il cantiere è stato ispezionato dal Pubblico Ministero D'Alessio, che rinveniva nella cava quattro vasche con la presenza di eternit, amianto e altri rifiuti speciali;
- I giornali hanno parlato di ennesimo ritrovamento di sversamenti pre-esistenti, e non ci è dato di sapere se il materiale tossico sia stato ritrovato nelle vasche allestite a ottobre, che si vedono in costruzione nel filmato, o in altre già esistenti, **di sicuro di amianto non è risultata nessuna traccia e non si è parlato nelle "accurate" analisi che sono state effettuate a giugno per decidere l'idoneità del sito di Chiaiano a ospitare una nuova discarica;**

Considerato che :

- lo scorso 23 maggio il governo italiano, già oggetto di procedura d'infrazione comunitaria per la situazione determinatasi nella gestione dei rifiuti in Campania, emetteva un decreto legge relativo a misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;
- tale decreto, fu successivamente corretto, dietro indicazioni della Commissione stessa, nelle parti in cui si derogava esplicitamente a numerose norme nazionali di recepimento delle direttive comunitarie, particolarmente in materia di valutazione d'impatto ambientale, rifiuti, discariche, emissioni ed informazione del pubblico interessato nel rispetto della Convenzione di Arhus (direttive 2003/4 del 28.1.2003 e 2003/35 del 26.5.2003;

Interroga le SS.LL. indirizzo
per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti;
- alla luce della necessità di seguire l'applicazione concreta del decreto, in considerazione del fatto che solo ora sono stati scoperti i rifiuti tossici di cui sopra, mentre per mesi si sono effettuati carotaggi che avrebbero dimostrato l'idoneità del sito di Chiaiano all'apertura di una discarica, come si intende procedere anche verso il governo nazionale per stigmatizzare quanto sia pericoloso e contrario al diritto comunitario il nuovo decreto legge sui rifiuti, n. 172 del 6 novembre 2008, che concede la possibilità di derogare alle normative vigenti in materia di prelievo e trasporto di rifiuti pericolosi (art. 2) ed anche rispetto alla individuazione di aree da attrezzare a siti di stoccaggio provvisorio per i rifiuti medesimi;
- dalle immagini e dalle testimonianze si evince che mentre i militari portavano le mascherine per proteggersi gli operai ne erano sprovvisti, pertanto si chiede come si intende procedere anche nei confronti della IBI che palesemente ha violato le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- considerato che le microfibre di amianto sono pericolose per l'intera cittadinanza, quali provvedimenti si intendono mettere in campo a tutela della pubblica salute;
- se è prevista una bonifica del luogo e quali i tempi.

Il Consigliere

Antonio Scala



Prot. Gen. 2008.0013597/A

Del 18/11/2008 10.21.27

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
...../VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere
Antonio Scala - Sinistra Democratica
In data _____

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

REG. GEN. 2008.0013597/A
V. 11/21/08
V. 11/21/08

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale
All' Assessore all' Urbanistica

Oggetto: realizzazione di parcheggi pertinenziali ai sensi dell'articolo 6 comma 2 L.R. 19/01 e successive modifiche introdotte dalla L.R. 16/04 nell'area sorrentina amalfitana, alla luce della normativa statale e regionale e della recente giurisprudenza amministrativa.

Il sottoscritto Consigliere,
Premesso che:

- l'art. 6, comma 2 della L.R. 19/01 prima dell'introduzione della legge regionale 16/2004 nel prevedere parcheggi pertinenziali in aree libere, anche non di pertinenza del lotto dove insistono gli edifici ovvero nel sottosuolo o al pianterreno di essi, ne subordinava la realizzazione al preventivo rilascio di autorizzazione gratuita *"anche in deroga agli strumenti urbanistici vigenti"*;
- l'art. 9 della stessa legge regionale recitava *"le disposizioni relative trovano applicazione anche nei territori sottoposti alla disciplina di cui alla L.R. 35/1987 (Piano Urbanistico Territoriale area amalfitana-sorrentina) ed in caso contrario prevalgono sulle disposizioni di quest'ultima"*;
- **il PUT è l'unico Piano Territoriale recepito dal PTR recentemente approvato;**
- il combinato disposto degli art. 6 e 9, L.R. 19/01 veniva, quindi, interpretato dalle Amministrazioni dei Comuni compresi nell' area del PUT nel senso che era consentita la realizzazione di parcheggi pertinenziali, da qualificarsi in ogni caso come nuova edilizia privata, in aree libere anche non di pertinenza del lotto dove insistono gli edifici ed in deroga ai vincoli urbanistici previsti sia dal PUT L. R. 35/1987, sia dai PRG vigenti, previo il preventivo rilascio di autorizzazione gratuita e senza fare ricorso alla necessaria procedura per il rilascio in deroga;
- restava fermo il vincolo paesaggistico relativo ex lege 1497/39, oggi D.lgs 42/2004, da rimuoversi preliminarmente previa autorizzazione ambientale sottoposta al controllo di legittimità del Ministero dei Beni Culturali;
- vale la pena di ricordare che quando è stata emanata la L.R. 19/01 era già in vigore il DPR 380/01 che non prevedeva tra i titoli abilitanti all'intervento edilizio l'autorizzazione a titolo gratuito ma solo la DIA, il permesso a costruire oneroso ed il permesso a costruire non oneroso;
- il TAR Campania con varie decisioni (sentenze 172/04, 188/04, 189/04, ecc....), proprio con riferimento a dichiarazioni d'inizio attività presentate per realizzare parcheggi interrati, ha statuito che non fosse possibile ritenere la DIA automaticamente sostitutiva dell'autorizzazione gratuita ed anzi *"la incompatibilità della disposizione dell'art. 6 comma 2 della L.R. 19/01 con il quadro normativo delineato dal DPR 380/01 dal che l'obbligo del legislatore regionale di adeguare la propria normativa di settore alla disciplina statale"*;
- proprio la constatazione dell'evidente contrasto normativo tra legge statale e legge regionale ha indotto il legislatore regionale a modificare la legge regionale 19/01 con la legge 16/04;
- le Dichiarazioni d'Inizio Attività (DIA) presentate anteriormente alla legge 16/04 che, in ossequio ad un principio ormai consolidato al quale si sono attenuti tanto i Giudici Amministrativi quanto i Giudici Penali (a tal uopo è sufficiente osservare le varie ordinanze emesse dai GIP di Torre

Scal. Op. conf.
18/11/08
A. Scala



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

- Annunziata e Napoli in materia). **devono ritenersi atti assolutamente inidonei a consentire la realizzazione di parcheggi interrati;**
- anche prima della legge regionale 16/2004, un costante indirizzo giurisprudenziale riteneva in ogni caso necessario il permesso a costruire nelle ipotesi di realizzazioni di parcheggi interrati nelle aree libere non di pertinenza del lotto dove insistono gli edifici;
- Vanno, a questo punto, con riferimento agli interventi in corso o completati sulla scorta di una errata interpretazione della legge regionale 19/01, delineati i limiti della deroga agli strumenti urbanistici prevista dall'art. 6 della L.R. 19/01 ed al PUT dall'art. 9 della stessa legge regionale;
- risulta, pertanto inesatto ritenere che allorché il combinato disposto degli art. 6 e 9 della L.R. 19/01 consentiva la deroga agli strumenti urbanistici ed al PUT di fatto la deroga era possibile a seguito di DIA senza il ricorso alle necessarie procedure per il rilascio di autorizzazioni in deroga;
- invero la legge regionale 35/87 ha previsto che i piani regolatori generali dovessero adeguarsi al Piano Paesistico della Costiera Sorrentino Amalfitana rispettandone i criteri sia con riferimento alla zonizzazione sia con riferimento ai parametri ed agli standards relativi alle attrezzature pubbliche;
- addirittura il PUT all'art. 9 e seguenti indica tutti i parametri da rispettare perché lo strumento urbanistico comunale possa considerarsi proporzionato e, quindi, adeguato al Piano Paesistico;
- l'art. 9 della L.R. 19/01, ove interpretato com'è stato di fatto erroneamente interpretato, consentirebbe di stravolgere quei criteri di bilanciamento e contemperamento delle varie esigenze, di natura privata e pubblica, volte a garantire un ordinato sviluppo del territorio;
- la parola "deroga", secondo una visione molto elastica, consentirebbe di realizzare parcheggi interrati anche sulle aree destinate ad attrezzature pubbliche, a verde privato vincolato senza alcuna preventiva decisione del Consiglio Comunale e ciò è in aperto contrasto con la normativa vigente;
- se fosse vera questa interpretazione **si avrebbe di fatto l'annullamento di quelle disposizioni che dal 1987 rendono possibile l'approvazione di un piano regolatore generale (PRG) solo se rispetta tutti i parametri di proporzionamento previsti dalla L.R. 35/87** che, specificamente, non solo individua le aree dove sono possibili le varie tipologie d'intervento ma indica anche i rapporti di superficie tra un'attrezzatura pubblica e l'altra;
- se fosse possibile derogare a questi criteri con una DIA o, anche, con un permesso a costruire non oneroso si perverrebbe all'assurda situazione nella quale, disapplicate di fatto le disposizioni sul proporzionamento dei Piani, si perviene ad una situazione del tutto paradossale: non è più necessario proporzionare il PRG ai parametri del PUT e, conseguentemente, devono ritenersi validi anche gli strumenti urbanistici non adeguati o mai adeguati;
- la deroga allo strumento urbanistico o la declaratoria di prevalenza delle norme della 19/01 sul PUT, anche allorché vigeva l'art. 9 abrogato dalla L.R. 16/04, era possibile solo attraverso le ordinarie procedure di variante allo strumento urbanistico per cui ove si riteneva di consentire la realizzazione di un parcheggio interrato sull'area destinata, per esempio, a scuola materna, palestra, ecc... doveva individuarsi altra area per soddisfare il relativo standard;
- questa operazione, certamente non è di competenza né del tecnico del privato redattore della DIA né del Responsabile del Settore Comunale preposto al rilascio del titolo abilitante, ma solo del Consiglio Comunale, seguendo le procedure previste per le autorizzazioni in deroga, attualmente normate dall'art. 14 del Testo Unico dell'Edilizia D.P.R. 380/2001;
- a tal proposito, l'art. 14 del Testo Unico dell'edilizia n. 380/01 ha recepito il precedente indirizzo giurisprudenziale, secondo cui le destinazioni di zona del piano urbanistico attengono all'impostazione del medesimo e, come tali, non possono essere oggetto di deroga (cfr., ad es., Cons. Stato, Sez. IV, 5 Novembre 1999 n. 1841);
- esclusa, quindi, la derogabilità delle destinazioni di zona, **è da ritenersi che non possono essere rilasciati permessi di costruire in deroga per la realizzazione di parcheggi privati pertinenti alle aree destinate a standard dal Piano Regolatore;**
- la deroga, prefigurando di fatto una vera e propria variante, non può che essere, peraltro, di competenza del Consiglio Comunale;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

- il predetto quadro normativo, come si è accennato innanzi, modificato dalla legge regionale n.16 del 22.12.2004, lascia tuttora irrisolte le problematiche innanzi sollevate.
- L'art. 49, comma 10, ha sostituito il testo originario della legge regionale n. 19/01 contenuto nell' art 9, rubricato "Area Sorrentino Amalfitana", stabilendo che *"...le disposizioni della presente legge trovano applicazione anche nei territori sottoposti alla disciplina di cui alla legge regionale 27 giugno 1987, n. 35, fatti salvi tutti i vincoli previsti dalla legge stessa"*, sostituendo (attraverso un'interpretazione autentica) l'inciso della precedente formulazione della L. R. n. 19/2001, secondo cui le disposizioni della presente legge *"... in caso di contrasto prevalgono sulle disposizioni di quest'ultima (L. R. n. 35/1987) "*;
- L'autorizzazione gratuita prevista dall'art. 6 è stata espressamente sostituita dal permesso a costruire non oneroso. Il richiamato art. 49, della L. R. 16/2004, ha ripristinato dunque i vincoli urbanistico-ambientali previsti dal PUT 35/1987 posti che gli stessi, per le ragioni esposte innanzi, potessero ritenersi di fatto disapplicabili.
- la realizzazione dei parcheggi pertinenziali, da qualificarsi come interventi di nuova edilizia privata, dovrà quindi avvenire nel rispetto dei vincoli imposti dal PUT;
- a seguito della L.R. 16/2004, che ha ripristinato i vincoli urbanistici ed ambientali del PUT, ora non vi è alcun dubbio ulteriore che i parcheggi interrati pertinenziali potranno essere eseguiti solo in quelle zone in cui il PUT prevede la realizzazione di nuova edilizia privata.
- **alla luce delle predette osservazioni la realizzazione di parcheggi interrati non può avvenire in deroga al Put;**

Considerato che :

- resta la possibilità di realizzare parcheggi interrati, previo rilascio di permesso a costruire non oneroso, nel rispetto delle disposizioni del PUT ma essa avverrebbe comunque in deroga ai PRG dei Comuni;
- come si è già accennato in precedenza, il PUT prevede una serie di rapporti fissi in ordine agli standards urbanistici che i Comuni devono rispettare nella redazione dei PRG;
- nell' ipotesi in cui la deroga al PRG, ai fini della realizzazione di un parcheggio interrato, comporti un mutamento degli standards urbanistici così come previsti dal PUT (si pensi al caso di un parcheggio interrato che pregiudichi la realizzazione di un'opera pubblica in un'area dove il PRG prevede la realizzazione di attrezzature pubbliche nel rispetto del proporzionamento previsto dall'art.11 della L.R.35/87) la deroga al PRG determinerebbe indirettamente anche una violazione del regime degli standards urbanistici previsti dal PUT, e, quindi, una inammissibile deroga allo stesso;
- anche nel nuovo quadro normativo successivo alla L.R. 16/2004 resta fermo il vincolo ambientale relativo ex lege 1497/1939, che dovrà essere preventivamente rimosso mediante decreto comunale, sottoposto al controllo di legittimità della Soprintendenza Provinciale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali.
- sul punto assume rilievo la sentenza n. 6756/05 Panorama Park c / Ministero dei Beni Culturali, dove il Consiglio di Stato ha ritenuto incensurabile un decreto di annullamento della Soprintendenza dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di un parcheggio interrato pertinenziale di 97 posti auto sulla collina del Vomero.
- il Supremo Consesso ha confermato la legittimità dell'annullamento operato dalla Soprintendenza ritenendo corretta la motivazione espressa dall'organo ministeriale nel decreto di annullamento che valutava un'alterazione dei valori paesistici l'introduzione di elementi architettonici (quali la rampa di accesso, la scala di emergenza, il volume di smonto dell'ascensore, le griglie di areazione, tratti pavimentati, vialetti pedonali, attrezzature di arredo urbano) nel contesto della zona agricola di insediamento del parcheggio;
- a decisione del Consiglio di Stato afferma quindi il principio che anche la realizzazione di un parcheggio interrato non può considerarsi per definizione senza impatto ambientale ma può in concreto alterare i valori paesistici del contesto ambientale;
- la Giurisprudenza (tra le tante TAR Campania n.374/96 - TAR Lazio n.235/97 - TAR Campania 2796/04) ha precisato che *"anche la realizzazione di un parcheggio interrato di notevoli dimensioni ed a servizio di una pluralità di fabbricati diversi può determinare un aggravamento del contesto ambientale"*



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

producendo un flusso veicolare superiore a quello attuale e, pertanto, il parere negativo alla sua realizzazione espresso con richiamo all'art. 7 legge 1497/39 giacché l'interesse alla detta tutela non è solo quello estetico ma anche quello relativo al mantenimento dell'integrità dell'assetto ambientale così come si è venuto formando per effetto della congiunta opera della natura e dell'uomo".

- Principi, quelli indicati dal Giudice Amministrativo Penale, puntualmente disattesi dalle Amministrazioni comunali che hanno consentito la realizzazione di parcheggi multipiani, con centinaia di posti auto, anche nelle zone di centro antico come individuate dal PUT;

Ritenuto che:

- a seguito delle recenti sentenze del Tar Campania e del Consiglio di Stato nonché della successione di diversi testi normativi regionali occorre mettere ordine nella materia urbanistica dei parcheggi pertinenziali interrati in particolare per quanto concerne alla loro realizzabilità nell'area sorrentina amalfitana interessata dal Piano Paesistico varato con la L.R. n. 35/1987 PUT e recepito dal Piano Territoriale Regionale;
- come ha espressamente statuito la Corte Costituzionale, nella sentenza 379/1994, il piano urbanistico territoriale, così come previsto dalla legge 431/1985, introduce un allargamento dell'area della tutela ambientale riferibile al complesso dei valori inerenti il territorio, con il conseguente intrinseco collegamento di paesaggio e di strutture urbane (edilizie, sociali, produttive);
- è proprio in questo ambito ed in questa funzione che si colloca la legge 431 del 1985 (legge Galasso), quando, con l'aggiunta dell'art. 1 bis al D.L. n. 312 del 1985, dispone che le regioni redigano piani paesistici o piani urbanistico territoriali con specifica considerazione dei valori paesistici ed ambientali;
- in tal modo si è riconosciuta la possibilità che il perseguimento della tutela paesaggistica avvenga attraverso l'impiego di piani urbanistici a valenza paesaggistica;
- i PRG di dette area devono comunque sottostare al PUT;
- la richiesta del Comune o del privato di realizzare parcheggi in difformità del PRG deve tenere conto sia del PUT sia delle procedure dell'istituto di "deroga" di cui alla legge n. 1150 del 17/8/1942 modificata e integrata con leggi 765/67, 1187/68, 291/71 e 865/7, e attualmente normate dall'articolo 14 del testo Unico dell'Edilizia DPR 380/2001;
- già l'Avvocatura Regionale della Campania – Settore Consulenza Legale – interessata dal settore Urbanistica della Giunta regionale, si è espressa nel merito, con parere del maggio 2005, affermando che *"la facoltà di realizzare parcheggi in deroga allo strumento urbanistico debba soggiacere necessariamente al rispetto dell'articolo 14 del T.U. Edilizia DPR 380/2001"*;

**Interroga le SS.LL. in indirizzo
per sapere**

- se non sia il caso di meglio regolamentare la norma dei parcheggi esplicitando e imponendo che per eventuali permessi a costruire e/o autorizzazioni in deroga devono essere necessariamente applicate le procedure di cui all'articolo 14 del Testo Unico dell'Edilizia D.P.R. 280/2001;
- se non sia il caso di inserire nella norma, oltre alla verifica della Soprintendenza, anche l'obbligo di produrre per tali interventi la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
- quali provvedimenti si intendono prendere per evitare che, nelle more di una interpretazione autentica della norma, si possa impedire ai Comuni di autorizzare la realizzazione dei parcheggi pertinenziali solo con la DIA;
- alla luce della recente giurisprudenza amministrativa, quali iniziative si vogliono mettere in atto per i parcheggi che fino ad ora sono stati realizzati, interpretando in modo eccessivamente arbitrario la norma, in palese odore di illegittimità.

Il Consigliere

Antonio Scala



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2008.0013506/A
Del 17/11/2008 09:50:16
Da CR A SERROC

P.G. 363/SP.

ATTIVITA' SPORADICA

REG. GEN.

11/11/2008 LEB-PA

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione urgente a risposta scritta

VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere **Angelo Polverino** il 12.11.2008

ANGELO POLVERINO/ - AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ANTONIO
BASSOLINO - ALL'ASSESSORE AI TRASPORTI ENNIO CASCETTA

PER SAPERE

SUL FALLIMENTO DELL'ACMS DI CASERTA E SUGLI AVANZAMENTI
PROFESSIONALI DEGLI AUTISTI.

PREMESSO

che la Gazzetta di Caserta, in data 07.11.2008, portava a conoscenza che il Consiglio di Amministrazione dell'ACMS di Caserta, nelle persone di Attardi e Iannotti, provvedeva alla promozione professionale nell'unità contenuta in circa 30 autisti;

che lo scatto di carriera, per essere esecutivo, necessita del riconoscimento del Direttore Generale, Carlo Scarcia;

che l'ACMS di Caserta attraversa una grave crisi economica, che si ripercuote sulla stessa in modo tale che sembra impossibile scongiurare il fallimento;

che l'ACMS non riesce a garantire il servizio pubblico nelle aree di pertinenza e che lo stipendio ai dipendenti non è corrisposto con regolarità;

che, si presume, che le promozioni di cui sopra non trovino copertura finanziaria per le motivazioni legate alle difficoltà economiche dell'ACMS;

Sev. Lg. Cont.
11/11/08
MAG 79



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

CONSIDERATO

che, sempre la Gazzetta di Caserta, in data 08.11.2008, pubblicava il documento congiunto dei segretari di CGIL, CISL e UIL sulla vicenda del trasporto pubblico locale e sulla gestione dell'ACMS, con le seguenti argomentazioni: "In riferimento agli articoli apparsi sulla stampa odierna, la federazione unitaria dei trasporti, essendo stata chiamata in causa in maniera del tutto gratuita, tiene a precisare che: 1) E' stata sempre, e lo sarà, impegnata a ricercare la migliore strategia per permettere la definitiva soluzione delle problematiche del T.P.L. su questo territorio. Pertanto, sono solo questi gli argomenti per i quali la scrivente federazione coinvolge tutti i livelli istituzionali. 2) Per quanto concerne le fantomatiche promozioni impropriamente addebitate alle scriventi, si chiarisce che l'ACMS intende provvedere all'attribuzione di funzioni temporanee al fine di definire una più efficace organizzazione già esistente, senza nessun aggravio di costi di un solo centesimo di euro. 3) Infine, chiariscono che l'unico accordo raggiunto con l'azienda negli ultimi tempi è stato siglato nella giornata di ieri da tutte le Organizzazioni Sindacali presenti in Azienda ovvero CGIL CISL UIL e UGL".

PRESO ATTO

che il denaro.it, in data 08.05.2008, pubblicava un articolo in cui faceva presente che: "sarà quasi sicuramente, salvo sorprese dell'ultima ora, l'associazione temporanea di società di trasporti, composta da CPT, ENAV ed EAV srl, a gestire il servizio di trasporto pubblico su gomma dell'intero bacino di traffico casertano";

che l'unica offerta pervenuta, a seguito della gara internazionale, alla Provincia di Caserta era quella delle società di cui sopra e che la Commissione tecnica aveva già esaminato parte dell'offerta e dei requisiti, ma sui tempi di completamento si rimandava a fine maggio;

che nei giorni successivi alla pubblicazione del bando di gara, il Presidente della Provincia, Alessandro De Franciscis, intervistato dal Denaro, dichiarava: "avviamo a soluzione il problema dei trasporti in Terra di Lavoro, nodo cruciale per lo sviluppo; il casertano avrà finalmente un sistema di mobilità in linea con gli standard europei, come prescritto dal capitolato, e che sarà incentrato sulla sostenibilità ambientale e sull'innovazione tecnologica".

VISTO

che la sopravvivenza dell'ACMS, per i motivi succitati, è fortemente legata alle dinamiche del settore trasportistico in Campania per le quali Lei, assessore regionale al ramo, ha avuto modo di render pubblico le difficoltà economiche, auspicando un sostanzioso intervento finanziario di circa 30.000.000 di € da parte della Giunta in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2009;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale*

che al suo auspicio ha fatto seguito la precisazione da parte dell'assessore al Bilancio circa l'indisponibilità economica di inserire nella finanziaria regionale la somma di 30.000.000 di € per sostenere il suo assessorato;

INTERROGA PER SAPERE

- a) se intende intervenire in merito a quanto esposto e se ritiene lecite le promozioni fatte all'ACMS di Caserta, in regime di liquidazione;
- b) se intende fornirmi, nella qualità di Vice presidente della Commissione per la trasparenza degli atti amministrativi, tutta la documentazione riguardanti le promozioni in narrativa;
- c) se sono stati valutati i requisiti dell'Ati, che dovrebbe permettere la cessazione dell'ACMS in luogo della nuova formazione societaria, per assicurare e rilanciare il trasporto pubblico casertano;
- d) se la richiesta di intervento finanziario di 30.000.000 € per il settore trasportistico in Campania investe anche l'ACMS di Caserta ed in quale misura;
- e) in quale condizione finanziaria versa, al momento, l'ACMS di Caserta.

IL CONSIGLIERE
ANGELO POLVERINO



ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
REG. GEN. N. 1104/VIII LER. RT

Consiglio Reg. Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0013320/A
Del. 13/11/2008 10.51.05
Da. CR A SEROC

Prot. 246/CC del 12/11/08

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA ED
ALL'ASSESSORE ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Salvatore Ronghi del Gruppo del M.P.A.

PREMESSO

Che su iniziativa degli Assessori delle Regioni meridionali si è tenuto, nei giorni scorsi, una tre giorni di confronto sulle tematiche della scuola alla luce delle innovazioni introdotte dal decreto Gelmini;

che tale evento, organizzato dalla Regione Campania, ha visto alla regia l'Assessorato regionale alla formazione;

che, in maniera assurda e deprecabile, a tale evento non è stata prevista la presenza di un Rappresentante del Governo né tanto meno dell'opposizione presente in Consiglio, rendendo tale evento privo di qualsiasi contraddittorio;

che a termine della tre giorni, l'evento è stato concluso con un concerto di artisti nazionali ed internazionali;

CONSIDERATO

Che dell'evento non è stata data alcuna forma di informazione preventiva ai Consiglieri né è stata prevista la partecipazione degli stessi;

IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

Se tali negligenze siano state una dimenticanza o una scelta voluta dagli organizzatori;

quali siano state le conclusioni della tre giorni ;

quale sia stato l'impegno economico garantito dalla Regione Campania ed in particolare quale sia stato il costo sostenuto per il concerto, atteso l'attuale enorme esposizione economica della Regione.

*Scuola Og. Camb.
12/11/08*

Salvatore Ronghi
[Signature]

Consiglio Regionale della Campania



Prot. Gen. 2008.0013314/A

Del 13/11/2008 10:37:42
Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Alleanza Nazionale

Il Presidente

ATTIVITA' SCRITTURA

REG. GEN. N. 1139/11

VIII LEG. RA

Prot.365/Sp

Napoli, 12 novembre 2008

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE
ed all'ASSESSORE alla SANITA'**

Il sottoscritto Consigliere Crescenzo Rivellini del Gruppo di A.N.

PREMESSO

Se corrisponde al vero che la Asl Napoli 4 nel mese di giugno 2007 ha richiamato in servizio senza rispettare la graduatoria, personale Dirigente Psicologo in avviso pubblico al quale era già decaduto l'incarico nel mese di marzo 2007.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Sanità per chiedere:

- Se tutto ciò dovesse corrispondere al vero, quale provvedimento urgente intendano adottare per garantire la correttezza delle procedure, nei confronti del personale avente diritto.

Sen. On. Rivellini
12/11/08

- On. Crescenzo Rivellini -

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0013312/A

Del 13/11/2008 10:33:13

Da CR A. SEROC



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Alleanza Nazionale

Il Presidente

ATTIVITÀ ELETIVA

REG. GEN. 1138/11/11/08

Prot.366/Sp
Napoli, 12 novembre 2008

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE
ed all'ASSESSORE ai TRASPORTI**

Il sottoscritto Consigliere Crescenzo Rivellini del Gruppo di A.N.

PREMESSO

Che le Isole minori italiane con la legge 169/75 avente ad oggetto il "riordinamento dei servizi marittimi postali e commerciali di carattere locale" hanno conquistato l'ambito obiettivo di carattere politico-sociale di adeguati collegamenti con la "terraferma" per il diritto alla mobilità, per la continuità territoriale e per lo sviluppo concretizzatosi, poi, con la nascita di apposite Società di Stato a carattere regionale, tra le quali la Caremar, tutte facenti capo alla Tirrenia di Navigazione del gruppo Finmare che ne detiene il 51% delle azioni;

Che l'art. 3 della citata legge, tra l'altro, stabilisce che "il numero delle linee, la periodicità dei collegamenti ed il tipo di naviglio debbono essere adeguati a soddisfare le esigenze di mobilità dei cittadini, nonché quelle dei servizi postali e commerciali contribuendo a promuovere lo sviluppo socio-economico di ciascuna isola";

Che il prossimo 31 dicembre 2008 scade la convenzione Stato-Tirrenia e quindi quella con le consociate Toremar, Caremar, Siremar, e Saremar per i servizi di collegamento con le isole minori,

Scritta in data 12/11/08

Che il Governo Nazionale con proprio decreto-legge n.112 del 25 giugno 2008 all'art. 17 comma 3, ha disposto che se c'è richiesta da parte delle Regioni interessate, l'intera partecipazione detenuta dalla Società Tirrenia di Navigazione SpA nelle società cosiddette regionali può essere trasferita a titolo gratuito alle rispettive Regioni, lasciando al Lazio, ma anche alla Regione Puglia, un'analoga possibilità a favore di una società da costituire purchè interamente da esse partecipate;

Che la Giunta Regionale della Campania, coerentemente al deliberato già espresso dal Consiglio Regionale, ha formalmente avanzato nei prescritti 120 giorni la richiesta al Ministero del Tesoro del complesso dei beni, delle attività e delle risorse umane, per avviare la gestione regionale dei servizi Caremar,

Che Procida e la vicina Ischia sono legate al di là dei rapporti scolastici, culturali e turistici da una consolidata attività di scambi commerciali con la conseguenza di un consistente pendolarismo;

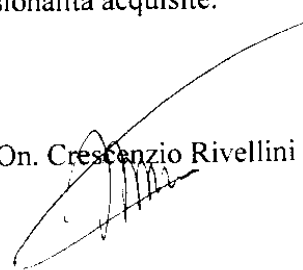
Che Procida è totalmente "Caremar dipendente" per i suoi vitali collegamenti con Napoli

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore ai Trasporti per chiedere:

- Quali iniziative intendono assumere per garantire alle Comunità delle Isole del Golfo, ai lavoratori pendolari ed all'economia locale e dell'intera collettività regionale la continuità di un servizio esclusivamente pubblico che sia in grado di fornire la certezza dei servizi e qualità degli stessi, come da art.3/169/75 sopra citato adeguato alla realtà degli anni 2000, e sia nel contempo condizione di rinnovato sviluppo, salvaguardando diritti e professionalità acquisite.

- On. Crescenzo Rivellini -





ATTIVITA' CONITIVA
REDAZIONE 1137/11/14/2008 R

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Nuovo PSI

Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0013266/A

Del 12/11/2008 10:23:49

Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore all' Ambiente, Ciclo integrato delle acque,
Difesa del suolo, Parchi e riserve naturali
Dr. Walter Ganapini
Loro Sedi

Prot. N. del 07.11.08
785

Oggetto : Interrogazione a risposta scritta

Premesso

Che In riferimento alla deliberazione n. 139 del 31/10/2008, con un decisione assunta all'ultima ora, l'attuale Amministrazione Comunale ha presentato alla Regione Campania un progetto del valore superiore a 14 milioni di euro per trasformare il vecchio depuratore in un enorme sito di compostaggio, utilizzabile anche per ottenere biogas per la produzione di energia elettrica.

Che l'impianto è previsto nelle immediate vicinanze della spiaggia, una tra le principali risorse economiche di Mondragone, il cui turismo vive da anni una forte crisi, acuitasi con la vicenda rifiuti.

Che Prima di essere regolarmente approvato in Giunta, il Sindaco Achille Cennami ha dato notizia del progetto alla stampa, senza voler prendere in considerazione l'opinione pubblica, aprire un dibattito in Città e coinvolgere la società civile. L'amministrazione ha ritenuto altresì di non comunicarlo alla minoranza consiliare, nonostante vi fosse tutto il tempo necessario, in quanto il relativo bando regionale era stato pubblicato lo scorso 18 agosto

Che si era riusciti ad ottenere un finanziamento per un nuovo depuratore (il termine di presentazione delle offerte è scaduto lo scorso 6 ottobre 2008) in previsione di chiudere il vecchio e trasformare il torrente Savone in un porto canale (così come previsto dal piano regolatore generale vigente).

Sen. Ep. Com. /
22/11/08
129 H



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Nuovo PSI

Il Presidente

Ritenuto

Che Tutto ciò avviene in sfregio all'ultimazione dei lavori di restyling del lungomare e del recupero dell'area sita in prossimità della foce del Savone che, alla luce della prossima realizzazione e del dislocamento del nuovo imponente impianto di depurazione, contribuirà a conferire maggiore decoro alla zona mare, anche grazie all'ultimazione dei lavori di recupero e di sistemazione del corso del Savone fin dalla confluenza con via Castel Volturno, realizzando piste ciclabili a doppio senso di marcia sulle relative sponde

Interroga

Il Presidente della Giunta e l'Assessore al ramo al fine di conoscere i dettagli del progetto a cui sono stati destinati i finanziamenti, nel particolare la classe dei rifiuti da trattare

Consigliere Massimo Grimaldi
Presidente Gruppo federato Nuovo Psi-Movimento per l'Autonomia



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

ATTIVITA' PRETTIVA
REG. GEN. N. 1136/11 VIN. 258 PT

Sens. Op. Cont.
10/11/08

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0013210/A
Del. 11/11/2008 10 24 49
Da. CR A SEROC

Napoli, 7 novembre 2008
Pt. n. 247

Interrogazione urgente a risposta scritta all'Assessore all'Urbanistica e Politiche del Territorio, all'Assessore alla Difesa del Suolo, Parchi e Riserve Naturali ed alla Protezione Civile.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

i Campi Flegrei, singolare comprensorio urbanistico costituito dai quattro quartieri occidentali di Napoli (Fuorigrotta, Bagnoli, Soccavo e Pianura) e le città di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto, nonostante la forte antropizzazione, riesce ancora a stupirci per la mirabile commistione di scenari paesaggistici di rara bellezza e per la presenza di numerose ed antiche vestigia della civiltà greco-romana;

non occorre essere attenti osservatori per rendersi conto della mutazione in negativo e progressiva dell'ambiente naturale flegreo. La distruzione del contrasto cromatico che da secoli caratterizzava questi luoghi e che si sostanziava nelle molteplici sfumature del verde della vegetazione mediterranea, delle tonalità del giallo del tufo e dei materiali piroclastici, dell'azzurro del mare e del cielo è di fatto compiuta.

la mancata pianificazione urbanistica e, soprattutto, l'incontrastato abusivismo edilizio hanno fatto sì che il cemento dilagasse dappertutto dando vita ad un'edilizia scialba e disordinata che ha finito col cancellare le antiche e bianche architetture dalle volte a botte e a far innalzare gli indici demografici a livelli assolutamente intollerabili. Tale degrado paradossalmente, costituisce per le lobbies politico-affaristiche l'alibi credibile per un rinnovato impegno nella "valorizzazione" di quest'area;

con il determinante sostegno della Regione Campania e delle amministrazioni locali, infatti, si vanno configurando numerosi interventi di "valorizzazione" che determineranno nei fatti una ulteriore ed incredibile distruzione dell'ambiente naturale e l'asfissia del patrimonio archeologico

dei Campi Flegrei. Per la piena comprensione di tale aberrante fenomeno basterebbe rileggere le illuminanti pagine scritte da Antonio Cederna appena qualche tempo fa:

la "riqualificazione" che verrà dell'ex area industriale di Bagnoli, le ipotesi di recupero del centro storico e del "waterfront" di Pozzuoli, la riduzione del parco archeologico a mero scenario per manifestazioni musicali, la costruzione della "Città del turismo" a Bacoli non lasciano spazio ad ottimistiche previsioni. Lungi dal ridurre la pressione antropica, dal valorizzare le testimonianze archeologiche, dall'ampliare le aree naturali, questi interventi – tra l'altro finanziati generosamente dalla Regione Campania e molto enfaticizzati dalla stampa – puntano essenzialmente alla realizzazione di profitti di esclusiva natura economica per pochi intimi;

al peggio – come recita un vecchio adagio popolare – non è stata mai posta la parola fine. Nel comprensorio flegreo ricadono, infatti, la discarica per i rifiuti solidi urbani di Contrada di Pisani, quella di Villaricca in località Scalzapeccora ed una miriade di sversatoi illegali la cui presenza emergenze casualmente marcando il territorio a macchia di leopardo. L'ultima scoperta in tal senso riguarda una discarica fuorilegge realizzata in Via Don Giustino Russolillo a Quarto in una cava abbandonata. In essa, in un arco di tempo non inferiore ai tre lustri, è stato abbandonato un po' di tutto: dai comuni rifiuti urbani a quelli voluminosi e speciali (amianto-eternit) dell'edilizia, stratificati in una massa tossica e disomogenea di ben quattro metri di altezza;

la casuale scoperta della discarica eletta a sede di una non improbabile costruzione abusiva ad uso abitativo (come dimostrano le palificazioni di fondazione rinvenute) ha riproposto il meccanismo perverso che sta producendo la cementificazione selvaggia dei fianchi dei rilievi collinari flegrei e delle aree dell'ex discariche come nel caso di quella di Contrada Pisani a Pianura: la mutazione arbitraria della funzione d'uso del territorio. Qualche tempo fa, infatti, al Comune di Quarto Flegreo, era pervenuta una richiesta per sistemare un terreno a terrazze in Via Don Giustino Russolillo. L'accoglimento di tale richiesta avrebbe consentito la costruzione di un'agevole strada di accesso alla struttura agricola per l'allevamento di animali di bassa corte e di raccordo con i fondi circostanti. Ovviamente, inutile sottolinearlo, ad una recente ricognizione dei vigili è saltata subito agli occhi l'inesistenza di qualsiasi allevamento agricolo anche se sul suolo si notavano i resti delle gabbie inutilizzate da tempo.

Il Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare con uno specifico Decreto Legge, ai sensi della normativa vigente, ha dichiarato l'area dell'ex discarica di Contrada Pisani in località "Pianura", *sito di bonifica di interesse nazionale*;

Interroga pertanto l'Assessore all'Urbanistica e Politiche del Territorio, l'Assessore alla Difesa del Suolo, Parchi e Riserve Naturali ed alla Protezione Civile per conoscere se:

1. allo stato sia stato avviato un monitoraggio dell'area del Parco Regionale dei Campi Flegrei e del territorio occidentale del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli per l'individuazione di tutte le discariche illegali esistenti;
2. se siano stati identificati i responsabili dell'inquinamento dei terreni agricoli ubicati in Via Don Giustino Russolillo a Quarto e, soprattutto, se siano state intraprese le urgenti e imprescindibili opere di bonifica del sito posto sotto sequestro dall'antiabusivismo del Comune flegreo;
3. sia stato avviato un credibile piano di abbattimento – come previsto dalle vigenti leggi in materia di antiabusivismo - dei manufatti edilizi illegali realizzati o in via di realizzazione nei territori del Parco Regionale dei Campi Flegrei ed in quello del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli.

-
4. Quali iniziative al momento esistano per inglobare le superfici inquinate dalle discariche di rifiuti di provenienza illecita fin qui individuate in un piano di bonifica globale a difesa del territorio e delle popolazioni residenti nei perimetri dei due parchi citati.

On. Pietro Diodato



Giunta Regionale della

Prot. Gen. 2008.0013594/A

Del 18/11/2008 10 13 10
Da CR A SEROCAssessorato al Turismo e Beni Culturali
L'AssessorePret. 2100/S.P.
1h. 11.08

Al Consiglio Regionale della Campania

Al Consigliere Regionale
Vito NoceraAl Gabinetto Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LL.SS

Sen. Dg. Cont.
18/11/08

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta - R.G. N. 1121 Cons. Vito Nocera

I problemi esposti dal Consigliere Vito Nocera traggono origine dal sistema normativo che disciplina l'attività delle guide turistiche, e che è contenuto nella vigente legge regionale n. 11 del 16 marzo 1986.

Tale normativa prevede un limitato numero di soggetti abilitati alla professione di guida che possono svolgere l'attività presso i Presidi permanenti di interesse turistico. Infatti, ai sensi dell'art. 15, comma 5, legge regionale n. 11/86, devono essere stabiliti i requisiti professionali delle guide da immettere nei Presidi permanenti turistici nonché il numero delle stesse, le modalità di immissione nei presidi e la formazione delle graduatorie per tale immissione. In attuazione di tale previsione normativa, la delibera di Giunta n. 6722 del 9.9.1986 ha fissato in 37 guide l'organico del Presidio Monte Vesuvio e in 10 guide l'organico per il Presidio della Zona Archeologica dei Campi Flegrei e Solfatara.

Per far fronte alle carenze di organico delle guide vulcanologiche assegnate al presidio Vulcano Vesuvio, la Giunta Regionale indisse nel 1994 (con atto n. 5480 del 26.07.1994) un concorso per 27 guide vulcanologiche da assegnare al presidio vesuviano.

Pur dopo la scadenza della graduatoria di merito del concorso del 1994, la Giunta (con D.G.R.C. n. 21 del 12.02.99) decise di prorogare la validità fino all'esaurimento, stabilendo di impiegare anche i candidati risultati idonei per la copertura di sopravvenute vacanze di organico del Presidio Vulcano Vesuvio.

Per superare definitivamente le proniche carenze di organico, e recependo gli inviti ad aprire al "mercato" contenuti nella Segnalazione del 3 Luglio 2008 dell'Autorità di garanzia nella concorrenza e nel mercato (c.d. Antitrust), il disegno di legge sul turismo (approvato con delibera di Giunta n. 1200 dell'11 Luglio 2008), attualmente all'esame della III° Commissione Consiliare

Giunta Regionale della Campania



Assessorato al Turismo e Beni Culturali
L'Assessore

presso i Presidi permanenti turistici di cui all'attuale articolo 15 Legge Regionale n. 11/1986.
E' evidente, pertanto, come il d.d.l. sul turismo, l'esame di abilitazione, non limitato ad un numero predeterminato di soggetti, si svolgerà annualmente, consentendo a tutti quanti lo vogliano di svolgere liberamente l'attività di guida ed accompagnatore: sarà il mercato, poi, a selezionare i migliori e quelli più capaci di conquistare le quote maggiori di mercato.

Claudio Velardi



Regione Campania
Il Presidente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008.0935182 del 10/11/2008 ore 12.30

Dest. PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Fascicolo 2008 XXXIV/1/1.279



Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Prot. Gen. 2008.0013336/A

Del: 13/11/2008 11.51.34

Da: CR A: SEROC

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato
Concernente: "Recam s.p.a." R.G. n. 1034

Con riferimento all'interrogazione in oggetto indicata, a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato, si trasmette la risposta predisposta dal Dirigente del Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali.

Antonio Bassolino

GR/GC

Sev. Og. Con/r.
12/11/08



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Settore Controllo e Vigilanza sulle
Partecipazioni Societarie Regionali

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008. 0876351 del 22.10.2008 ore 12.02
Dest.: PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE ON LE ANTONIO
BASSOLINO
Fascicolo : 2008.XXXII/1/1 75



Al Presidente della Giunta Regionale
On Antonio Bassolino

Oggetto: risposta interrogazione concernente "RECAM s.p.a." (RG 1034)

In merito all'interrogazione in oggetto, questo Settore ha richiesto informazioni alla società Recam s.p.a.

La società, con nota prot.775558 del 19/09/2008 ha fornito la seguente documentazione (che si allega) e le relative informazioni:

- elenco nominativo dipendenti Recam s.p.a. suddiviso per operai ed impiegati, con indicazione di n. di matricola e data di assunzione e prospetto lavoratori posti in distacco e/o comando;
- negli ultimi mesi non sono state effettuate nuove assunzioni né sono stati affidati incarichi di consulenza. Nel breve e medio periodo non sono previste, al momento, assunzioni e/o affidamenti di nuovi incarichi;
- prospetto professionisti consulenti Recam con indicazione del costo annuo e dell'incidenza del volume dei ricavi (anno 2007)
- gli emolumenti previsti per la carica di amministratore delegato ammontano a € 64.610,00 annui lordi. Si precisa che essendo l'attuale A.D. Dr Michele Raccuglia dipendente di Italia Lavoro s.p.a., gli emolumenti maturati saranno riversati alla società di appartenenza;
- gli atti che l' A.D. ha sottoscritto in merito ad assunzioni e/o incarichi di consulenza nel corso dell'espletamento del suo mandato sono stati tutti sottoposti al vaglio del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda l'assegnazione di nuovi fondi alla società in oggetto, le motivazioni ed i relativi progetti finanziati si rinvia alla motivazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 565 del 1 aprile 2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 21 aprile 2008, ed alle valutazioni del competente Assessorato.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento in merito.

IL DIRIGENTE
(Dr A. Broda)

CR-211

lug-08

N°	COGNOME	NOME	MATR	DATA
1	ABATE	GIUSEPPE	140	04/08/2003
2	ABBATE	PATRIZIA	2	04/08/2003
3	ACCURSO	PASQUALE	3	04/08/2003
4	ADALDO	VINCENZO	4	04/08/2003
5	ADDEZIO	SALVATORE	569	04/04/2008
6	AFIERO	FERDINANDO	118	04/08/2003
7	GAGNINO	VITTORIO	7	04/08/2003
8	AIESE	MARIO	8	04/08/2003
9	AMATO	ANNA EDMA	9	04/08/2003
10	AMBROSINO	PASQUALE	10	04/08/2003
11	AMORUSO	ANDREA	11	04/08/2003
12	ANDOLFO	NUNZIO	12	04/08/2003
13	ANTELLI	ALBERTO	13	04/08/2003
14	ANTONELLI	MASSIMO	14	04/08/2003
15	ARBUCCI	CARLO	15	04/08/2003
16	ARENA	VINCENZO	16	04/08/2003
17	ARGENTO	ROSA	17	04/08/2003
18	ATONNA	GIOVANNI	18	04/08/2003
19	ATTANASIO	SALVATORE	115	04/08/2003
20	AVINO	GIUSEPPE	21	04/08/2003
21	BACIOTERRACINO	CIRO	22	04/08/2003
22	BALDONI	EUGENIO	23	04/08/2003
23	BALSAMO	FRANCESCO	24	04/08/2003
24	BARATTO	ROSA	25	04/08/2003
25	BARBERO	RAFFAELE	27	04/08/2003
26	BARDONI	CIRO	77	04/08/2003
27	BARILE	FRANCESCO	29	04/08/2003
28	BARISCIANO	GENNARO	277	04/08/2003
29	BARRASSO	VINCENZO	31	04/08/2003
30	BASILE	GAETANO	32	04/08/2003
31	BASILE	FRANCESCO	33	04/08/2003
32	BASSI	GIOVANNI	34	04/08/2003
33	BATTAGLIA	RAFFAELE	35	04/08/2003
34	BELATO	VITTORIO	36	04/08/2003
35	BELLI	ANTONIO	37	04/08/2003
36	BELLI	SALVATORE	38	04/08/2003
37	BERRIOLA	FRANCESCO	570	02/05/2008
38	BIANCO	VITTORIO	238	04/08/2003
39	BOCCACCIARO	MARIO	40	04/08/2003
40	BONAVOLONTA'	GIOVANNI	41	04/08/2003
41	BORGIO	GENNARO	42	04/08/2003
42	BORRIELLO	ANTONIO	43	04/08/2003
43	BO TTONE	FRANCESCO	44	04/08/2003
44	BO TTONE	PATRIZIA	520	20/03/2006
45	BRANDI	MARIA	45	04/08/2003

46	BRUNETTI	ALFREDO	46	04/08/2003
47	BUONFANTI	VINCENZO	144	04/08/2003
48	BUONICONTRO	FRANCESCO	48	04/08/2003
49	CALABRESE	IMMACOLATA	49	04/08/2003
50	CALIFANO	GIUSEPPE	50	04/08/2003
51	CALIFANO	ANTONIO	51	04/08/2003
52	CALLEGARI	LUCIO	52	04/08/2003
53	CAMPESE	MARIO	53	04/08/2003
54	CANFORA	FELICE	54	04/08/2003
55	CANO'	GIOVANNI	55	04/08/2003
56	CANTONE	MARCELLO	56	04/08/2003
57	CAPASSO	FERDINANDO	57	04/08/2003
58	CAPASSO	SEVERINO	259	04/08/2003
59	CAPUANO	GIOVANNI	59	04/08/2003
60	CAPUTO	DOMENICO	60	04/08/2003
61	CARACINO	VINCENZO	61	04/08/2003
62	CARBONE	VINCENZO	62	04/08/2003
63	CARDONE	PASQUALE	63	04/08/2003
64	CARRINO	COSIMO	64	04/08/2003
65	CASCELLA	MARIA	65	04/08/2003
66	CASO	ATTILIO	66	04/08/2003
67	CASO	GIOVANNI	67	04/08/2003
68	CASTALDI	ASSUNTA	68	04/08/2003
69	CASTALDO	ANTONIO	69	04/08/2003
70	CASTALDO	ANTONIO	70	04/08/2003
71	CASTALDO	LUIGI	71	04/08/2003
72	CASTALDO	PIETRO	72	04/08/2003
73	CASTALDO	FRANCESCO	73	04/08/2003
74	CASTALDO	CARMINE	74	04/08/2003
75	CASTIELLO	ELISABETTA	75	04/08/2003
76	CELIO	VINCENZO	76	04/08/2003
77	CEPPARULO	GAETANO	306	04/08/2003
78	CERBONE	TERESA	78	04/08/2003
79	CERCOLA	PASQUALE	79	04/08/2003
80	CERQUETO	GENNARO	80	04/08/2003
81	CHIAPPARELLI	CIRO	81	04/08/2003
82	CIAPPA	PATRIZIA	82	04/08/2003
83	CINQUE	VINCENZO	83	04/08/2003
84	CINQUEGRANA	ERNESTO	84	04/08/2003
85	CIPOLLETTA	GENNARO	299	04/08/2003
86	CODA	GIOVANNI	86	04/08/2003
87	CODA	SALVATORE	87	04/08/2003
88	CONDIDORIO	GENNARO	88	04/08/2003
89	CONTE	ANTONIO	89	04/08/2003
90	CONTE	CARLO	90	04/08/2003
91	COPPETA	VINCENZO	91	04/08/2003
92	CORDONE	IMMACOLATA	92	04/08/2003
93	CORDONE	ANNUNZIATA	93	04/08/2003

94	CORNO	LUIGI	94	04/08/2003
95	COSENTINO	GIULIANO	95	04/08/2003
96	COSTAGLIOLA	VINCENZO	96	04/08/2003
97	COZZOLI NO	CIRO	97	04/08/2003
98	CREDENDI NO	ANGELO	141	04/08/2003
99	CRISPINO	ALFREDO	99	04/08/2003
100	DAFFINITO	GIUSEPPINA	100	04/08/2003
101	D'ALESSANDRO	LUIGI	101	04/08/2003
102	D'AMBROSIO	PASQUALE	102	04/08/2003
103	D'AMICO	GIUSEPPE	103	04/08/2003
104	D'ANDREA	CIRO	104	04/08/2003
105	D'ANGELO	ANGELO	333	04/08/2003
106	DANIELE	GIOVANNI	223	04/08/2003
107	DANIELE	RAFFAELE	213	04/08/2003
108	DE CHIARA	LUIGI	108	04/08/2003
109	DE CHIARA	SALVATORE	109	04/08/2003
110	DE FELICE	VINCENZO	110	04/08/2003
111	DE GENNARO	ANTONIO	111	04/08/2003
112	DE MARCO	MARIA	113	04/08/2003
113	DE MARIA	RAFFAELE	114	04/08/2003
114	DE MARTINO	CIRO	119	04/08/2003
115	DE PALMA	CONCETTA	117	04/08/2003
116	DE PALMA	GAETANO	116	04/08/2003
117	DE ROSA	ANTONIO	282	04/08/2003
118	DE ROSA	GIUSEPPE	547	02/01/2008
119	DE SIMONE	VINCENZO	106	04/08/2003
120	DE STEFANO	GENNARO	121	04/08/2003
121	DE VITA	SALVATORE	122	04/08/2003
122	DE VIVO	ANTONIO	123	04/08/2003
123	DEL PRETE	ANTONIO	327	04/08/2003
124	DEL SORBO	UMBERTO	126	04/08/2003
125	DELLA MONICA	FRANCESCO	127	04/08/2003
126	DELLO IACONO	LUIGI	128	04/08/2003
127	D'ERRICO	MARIO	129	04/08/2003
128	DI BALSAMO	PASQUALINO	130	04/08/2003
129	DI BELLO	CARMELA	131	04/08/2003
130	DI CHIARA	ANGELO	132	04/08/2003
131	DI GENNARO	ANNA	134	04/08/2003
132	DI GENNARO	ANTONIO	135	04/08/2003
133	DI GENNARO	CIRO	136	04/08/2003
134	DI GENNARO	LUCIA	133	04/08/2003
135	DI GRAZIA	VINCENZO	137	04/08/2003
136	DI LEO	CARMINE	138	04/08/2003
137	DI LEVA	FERDINANDO	139	04/08/2003
138	DI MICCO	ANTONIO	39	04/08/2003
139	DI MICCO	MAURO	289	04/08/2003
140	DI NAPOLI	LUCIA	142	04/08/2003
141	DI NARDO	SALVATORE	527	02/10/2006

142	DI NUZZO	SALVATORE	159	04/08/2003
143	DI PALO	PAOLO	268	04/08/2003
144	DI PINTO	CIRO ANTONIO	146	04/08/2003
145	DIGITALE	MASSIMO	147	04/08/2003
146	D'INVERNO	ANTONIO	148	04/08/2003
147	DURANTE	GIUSEPPE	149	04/08/2003
148	ESPOSITO	ALFREDO	150	04/08/2003
149	ESPOSITO	ANTONIO	151	04/08/2003
150	ESPOSITO	CLEMENTE	152	04/08/2003
151	ESPOSITO	ENZO	154	04/08/2003
152	ESPOSITO	GIOVANNI	155	04/08/2003
153	ESPOSITO	GIUSEPPE	156	04/08/2003
154	ESPOSITO	SALVATORE	153	04/08/2003
155	ESPOSITO	CIRO	157	04/08/2003
156	ESPOSITO	GENNARO	158	04/08/2003
157	ESPOSITO TUCCILLO	GIUSEPPE	145	04/08/2003
158	FAGIANO	TERESA	160	04/08/2003
159	FALANGA	DANIELA	533	16/04/2007
160	FARELLA	PAOLO	162	04/08/2003
161	FASANO	GIOVANNI	163	04/08/2003
162	FATIGATI	DOMENICO	164	04/08/2003
163	FERONE	CARMELA	165	04/08/2003
164	FESTINESE	LUIGI	166	04/08/2003
165	FINAMORF	LUIGI	167	04/08/2003
166	FIUME	SALVATORE	168	04/08/2003
167	FORTE	GIUSEPPINA	169	04/08/2003
168	FONTICELLI	SALVATORE	170	04/08/2003
169	FORTE	ANTONIO	171	04/08/2003
170	FRANCHIGNANO	FILIPPO	172	04/08/2003
171	FRONDUTO	STEFANIA	175	04/08/2003
172	FUJANO	GILBERTO	176	04/08/2003
173	GAETANI	MARIO	177	04/08/2003
174	GALIERO	VINCENZA	178	04/08/2003
175	GANGEMI	CONCETTA	179	04/08/2003
176	GARGIULO	ANTONIO	180	04/08/2003
177	GAROFALO	PASQUALE	181	04/08/2003
178	GIACCO	ANTONIO	28	04/08/2003
179	GIANNINO	BIAGIO	183	04/08/2003
180	GIAQUINTO	GENNARO	184	04/08/2003
181	GIGANTE	MARIO	185	04/08/2003
182	GIGANTE	VITTORIO	186	04/08/2003
183	GIGLIO	ANDREA	120	04/08/2003
184	GIORDANO	ANTONIO	189	04/08/2003
185	GIORDANO	CARMINE	188	04/08/2003
186	GIRARDI	ANTONIO	191	04/08/2003
187	GRAGNANIELLO	PASQUALE	192	04/08/2003
188	GUISCARDO	ANTONIO	532	16/04/2007
189	HAIG	GENNARO	194	04/08/2003

190	IACOLARE	STEFANO	107	04/08/2003
191	IABARONE	ANNA	196	04/08/2003
192	IAZZETTA	MICHELINA	197	04/08/2003
193	IENGO	PASQUALINA	198	04/08/2003
194	IMPARATO	CIRO	199	04/08/2003
195	IORIO	PASQUALE	105	04/08/2003
196	IORIO	GERARDO	201	04/08/2003
197	ISERNIA	PASQUALE	202	04/08/2003
198	ISERNIA	SALVATORE	203	04/08/2003
199	LA PORTA	UMBERTO	205	04/08/2003
200	LAMONICA	RITA	204	04/08/2003
201	LATEMPA	CARMINE	206	04/08/2003
202	LAURENZA	PIETRO	207	04/08/2003
203	LIBERTI	MARCELLO	209	04/08/2003
204	LICCARDI	GIUSEPPE	210	04/08/2003
205	LIGUORI	PATRIZIA	211	04/08/2003
206	LIGUORI	FRANCESCO	462	01/07/2004
207	LOFFREDO	GIUSEPPE	212	04/08/2003
208	LOFFREDO	FERDINANDO	256	04/08/2003
209	LOFFREDO	BIAGIO	214	04/08/2003
210	LOMBARDO	M.ROSARIA	215	04/08/2003
211	MACOR	M.ROSARIA	216	04/08/2003
212	MARTELLO	GIUSEPPE	218	04/08/2003
213	MARTIGNETTI	GIOVANNI	219	04/08/2003
214	MARTORELLI	GENNARO	220	04/08/2003
215	MASCHIO	FRANCESCO	221	04/08/2003
216	MAUGIERI	ANTONIO	222	04/08/2003
217	MAURIELLO	ARCANGELO	182	04/08/2003
218	MAURO	RITA	224	04/08/2003
219	MENALE	ANGELO	225	04/08/2003
220	MESSINA	SALVATORE	227	04/08/2003
221	METITIERO	GIUSEPPE	228	04/08/2003
222	MINOPOLI	ASSUNTA	521	03/04/2006
223	MIRANDA	FRANCESCO	47	04/08/2003
224	MOLLI	PAOLO	6	04/08/2003
225	MOLLICA	DOMENICO	315	04/08/2003
226	MONTANO	GIUSEPPE	232	04/08/2003
227	MORRA	MICHELE	233	04/08/2003
228	MOSCA	VINCENZO	234	04/08/2003
229	NAPOLITANO	GENNARO	30	04/08/2003
230	NAPOLITANO	MARIA	236	04/08/2003
231	NAPPI	GENNARO	313	04/08/2003
232	NARANGIO	ANIELLO	264	04/08/2003
233	NASTI	LUIGI	239	04/08/2003
234	NICOLETTI	SALVATORE	240	04/08/2003
235	NOIA	CIRO	85	04/08/2003
236	NOLANA	PASQUALE	242	04/08/2003
237	NOTTURNO	CIRO	243	04/08/2003

238	NUNZIATA	ANIELLO	526	02/10/2006
239	OREFICE	LUIGI	245	04/08/2003
240	OREFICE	GIACOMO	246	04/08/2003
241	ORLATO	GENNARO	247	04/08/2003
242	ORLATO	VITTORIO	248	04/08/2003
243	PACE	ROSA	249	04/08/2003
244	PADOVANO	ANTONIO	250	04/08/2003
245	PAGANO	MASSIMILIANO	251	04/08/2003
246	PAGLIUCA	GIUSEPPE	339	04/08/2003
247	PALMIERI	VINCENZO	252	04/08/2003
248	PALOMBA	SALVATORE	253	04/08/2003
249	PALUMBO	ANTONIETTA	254	04/08/2003
250	PANICCIOLI	GIOVANNI	255	04/08/2003
251	PANICO	RAFFAELE	309	04/08/2003
252	PAPACCIO	PASQUALE	257	04/08/2003
253	PAPI	ANTONIO	258	04/08/2003
254	PELLINO	BERNARDO	229	04/08/2003
255	PERRUCCI	CIRO	260	04/08/2003
256	PETITO	GENNARO	261	04/08/2003
257	PETRELLESE	FERDINANDO	98	04/08/2003
258	PETRICCIUOLO	GENNARO	263	04/08/2003
259	PEZONE	PASQUALE	265	04/08/2003
260	PEZONE	SALVATORE	19	04/08/2003
261	PIANESE	NICOLA	266	04/08/2003
262	PICCHILLO	ANNA	267	04/08/2003
263	PICCOLO	DOMENICO	235	04/08/2003
264	PIETOSO	MASSIMO	270	04/08/2003
265	PIZZO	ANTONIETTA	271	04/08/2003
266	POMO	VINCENZO	272	04/08/2003
267	PORRITIELLO	FELICE	273	04/08/2003
268	QUADRETTI	ANDREA	274	04/08/2003
269	QUATTROMANI	GENNARO	275	04/08/2003
270	QUIRINO	FRANCESCO	276	04/08/2003
271	RAGNO	GIUSEPPE	195	04/08/2003
272	RAIANO	GIUSEPPE	279	04/08/2003
273	RAIANO	LUIGI	280	04/08/2003
274	RAIANO	NICOLA	281	04/08/2003
275	RAIANO	SALVATORE	282	04/08/2003
276	RECANO	LUCIANO	295	04/08/2003
277	RENGA	ALFONSO	284	04/08/2003
278	RIEMMA	GAETANO	286	04/08/2003
279	RIPPA	RAFFAELE	287	04/08/2003
280	RIVETTI	ELISABETTA	288	04/08/2003
281	ROMANO	ANTONIO	317	04/08/2003
282	ROMANO	ANTONIO	244	04/08/2003
283	ROMANO	CINZIA	301	04/08/2003
284	ROMANO	LUIGI	292	04/08/2003
285	RONCHI	LOREDANA	293	04/08/2003

286	ROTONDO	M.ROSARIA	294	04/08/2003
287	RUBINACCI	PASQUALINA	303	04/08/2003
288	RUGGIERO	CARLA	296	04/08/2003
289	RUSSO	SABATINO	298	04/08/2003
290	RUSSO	ANTONIO	304	04/08/2003
291	RUSSO	CARMELA	300	04/08/2003
292	RUSSO	MICHELE	328	04/08/2003
293	SACCO	LUIGI	302	04/08/2003
294	SALZANO	ANDREA	291	04/08/2003
295	SANSONE	SALVATORE	290	04/08/2003
296	SANTAGATA	FLORA	5	04/08/2003
297	SANTANIELLO	ROBERTO	124	04/08/2003
298	SARNATARO	VINCENZO	231	04/08/2003
299	SCAUTA	RAFFAELE	519	18/01/2006
300	SCHIANO	CIRO	308	04/08/2003
301	SCHIRALDI	ALDO	305	04/08/2003
302	SGAMBATI	AMALIA	310	04/08/2003
303	SIGILLO	IMMACOLATA	311	04/08/2003
304	SILVESTRINO	GIUSEPPE	312	04/08/2003
305	SIMONETTI	PIETRO	187	04/08/2003
306	SINDACO	LUIGI	314	04/08/2003
307	SINDACO	MASSIMO	241	04/08/2003
308	SOMMA	FRANCESCO	58	04/08/2003
309	SORRENTINO	GIOACCHINO	316	04/08/2003
310	SPASIANO	ANDREA	318	04/08/2003
311	SPERINDIO	LUIGI	319	04/08/2003
312	SPOSITO	ANDREA	320	04/08/2003
313	TARDI	VINCENZO	1	04/08/2003
314	TERLIZZO	ANTONIO	322	04/08/2003
315	TIBELLO	ANTONIO	323	04/08/2003
316	TORTORIELLO	FORTUNA	324	04/08/2003
317	TOSCANO	LUIGI	325	04/08/2003
318	TOSCANO	VITTORIO	326	04/08/2003
319	TRAMONTANO	SARA	307	04/08/2003
320	VACCARO	SALVATORE	329	04/08/2003
321	VARONE	RAFFAELE	330	04/08/2003
322	VARRIALE	GIUSEPPE	331	04/08/2003
323	VELLUSO	ANTONIO	332	04/08/2003
324	VENTRE	PASQUALE	237	04/08/2003
325	VICECONTE	CIRO	200	04/08/2003
326	VICEDOMINI	FRANCESCO	335	04/08/2003
327	VINCELLI	MAURIZIO	336	04/08/2003
328	ZITO	CIRO	337	04/08/2003
329	ZUCCONE	ARMANDO	338	04/08/2003
330	BRANCACCIO	ANTONIO	550	18/02/2008
331	BUONICONTI	ANTONIO	561	18/02/2008
332	CAROTENUTO	ETTORE	565	18/02/2008

333	COZZOLINO	MARIO	562	18/02/2008
334	DONNARUMMA	CARMINE	553	18/02/2008
335	FASULO	CIRO	551	18/02/2008
336	FELICIELLO	CARLO	555	18/02/2008
337	GARGIULO	ANDREA	549	18/02/2008
338	IMPARATO	GIUSEPPE	559	18/02/2008
339	IORIO	GENNARO	554	18/02/2008
340	MANCINELLI	CIRO	557	18/02/2008
341	MAVUTOLO	ANIELLO	566	18/02/2008
342	PAPA	RAFFAELE	556	18/02/2008
343	RAIA	GIOVANNI	552	18/02/2008
344	RUGGIERO	CIRO	560	18/02/2008
345	RUGGIERO	VINCENZO	563	18/02/2008
346	RUSSO	AGOSTINO	564	18/02/2008
347	SENERCHIA	FRANCESCO	558	18/02/2008

UOMINI

DONNE

275

54

PARCO VESUVIO

18

2008-2009

	lug-08			
	nominativo		contratto	livello
1	BARBATI FABIANA	405	15/12/2003	
2	AMATO MICHELE	467	1/10/2004	
3	ASCIONE MONICA	438	1/4/2004	
4	BARBATI VIRGILIO		15/5/2007	DIRIGENTE
5	BARBATO GENNARO		IMPIEGATO DAL 10/6/05	
6	BIANCO MARA	506	18/1/2006	
7	BUTTI LUIGI	517	18/1/2006	
8	CAMPANILE PASQUALE	466	6/9/2004	
9	CARRINO GIOVANNI	454	1/5/2004	DIRIGENTE
10	CASALE TOMMASINA	411	7/1/2004	
11	CASSESE FELICE	401	15/12/2003	
12	CAVADINI CLAUDIO	515	18/1/2006	
13	CHIAPPETTA M.ROSARIA	451	1/5/2004	
14	CICCARERE CRISTIANO	406	15/12/2003	
15	CIFINELLI MARIO ROSARIO	455	1/5/2004	
16	COIRO NICOLA	436	1/4/2004	
17	COPPIN RENATO		02/01/2008	
18	COPPOLA EVANGELISTA	396	15/12/2003	
19	D'ANGELO MARIO	439	1/4/2004	
20	D'ANGELO ROSARIO	410	15/12/2003	
21	DE LEONARDIS RAFFAELE		02/01/2008	
22	DE MICHELE PASQUALE	395	15/12/2003	
23	DE STEFANO LOREDANA	440	1/4/2004	
24	DE VITA FEDERICO	394	15/12/2003	
25	DELLA ROCCA FULVIA	508	18/1/2006	
26	ESPOSITO VINCENZO	402	15/12/2003	
27	FALANGA SALVATORE	510	18/1/2006	
28	FERRAIUOLO PIETRO PAOLO	400	15/12/2003	
29	FIOREROSSA GIUSEPPE	456	1/5/2004	
30	FREZZA MARIA		IMPIEGATO DAL 01/01/2008	
31	FREZZA SARA		IMPIEGATO DAL 01/01/2008	
32	FUNARO PIETRO		20/10/2003	DIRIGENTE

33	GIRARDI GIUSEPPE	448	1/4/2004	
34	GRASSO FRANCESCO	393	15/12/2003	
35	GUIDA MASSIMILIANO	457	1/5/2004	
36	IOANNONE ALBERTO	435	1/4/2004	
37	LAFRATTA RENATO		02/01/2008	
38	LAMBO RAFFAELE	399	15/12/2003	
39	LEPRE ANTONIO		IMPIEGATO DAL 10/6/05	
40	MAIELLO CRISTIANO	446	1/4/2004	
41	MAIONE OTTAVIO	505	18/1/2006	
42	MANDATO ARTURO	441	1/4/2004	
43	MANFREDONIA MARCELLO	518	18/1/2006	
44	MANNA CLAUDIA	509	18/1/2006	
45	MARANO ESTERINA		IMPIEGATO DAL 10/6/05	
46	MARRONE ROBERTO	495	30/8/2005	DIRIGENTE
47	MENNILLO CIRO	226	IMPIEGATO DAL 01/01/2008	
48	MERCALDO ALFREDO	446	1/4/2004	
49	MONACO MARINA		02/01/2008	
50	MONFRECOLA M ROSARIA	450	1/4/2004	
51	MONTI ARCO	503	18/1/2006	
52	NAPOLITANO FRANCESCO	442	1/4/2004	
53	NAPOLITANO PASQUALE	437	1/4/2004	
54	OLIVA ANNAMARIA	404	15/12/2003	
55	ORLANDO ANTONIO	511	18/1/2006	
56	PAGNOZZI LUCIA	516	18/1/2006	
57	PARISI ANTONIO	507	18/1/2006	
58	PATRIARCHI ARMANDO	453	1/5/2004	DIRIGENTE
59	PICIOCCHI MARCO		IMPIEGATO DAL 10/6/05	
60	PINTO LUIGI	407	15/12/2003	
61	PIROZZI GABRIELE	512	18/1/2006	
62	PIROZZI VINCENZO	502	18/1/2006	
63	PRISCO GENNARO	443	1/4/2004	
64	PUCAR ELIO	449	1/4/2004	
65	REFUTO CLAUDIO		12/12/2003	DIRIGENTE
66	RENNA PIETRO		02/01/2008	
67	RUOPPOLO ANNA	434	1/4/2004	
68	RUSSO MONICA	444	1/4/2004	

69	SCHETTINI FRANCESCA	541	04/12/2007	
70	SOLINAS SILVIA	409	15/12/2003	
71	SPINUSO PAOLO	458	1/5/2004	
72	STABILE GIUSEPPE	504	18/1/2006	
73	SUCCOIO GENNARO	445	1/4/2004	
74	SULIS SERENA	408	15/12/2003	
75	TERRIBILE CIRO	501	18/1/2006	
76	TOPO FRANCESCO	513	18/1/2006	
77	TRAMMACCO PASQUALE	452	1/5/2004	
78	TROTTA SALVATORE		IMPIEGATO DAL 01/01/2008	
79	VANGONE CIRO	403	15/12/2003	
80	VISCARDI ANDREA	464	16/7/2004	
81	VOLPE ANTONIO	514	18/1/2006	
	TOTALI:		UOMINI	DONNE
			61	20

RECAM SPA

CONTRATTI CONSULENTI

CAUSALE

COMPENSO ANNUO INCIDENZA SU RICAVI 2007

[20,206,123,00]

CONSULENZE LEGALI		€	36.000,00	0,18%
AVV. LANNA GIANCARLO	€	18.000,00		
AVV. LOMORIELLO ROSARIO	€	18.000,00		
CONSULENZE FISCALI		€	36.000,00	0,18%
DOTT. VARRIALE SALVATORE	€	36.000,00		
CONSULENZE TECNICHE		€	76.000,00	0,37%
ING. PROCIDA GIOVANNI	€	40.000,00		
ING. TOSCANO VINCENZO	€	12.000,00		
GEOM. ROCCO GENNARO	€	12.000,00		
GEOM. RUSSO RAFFAELE	€	12.000,00		
ELABORAZIONE DATI E CONSULENZA DEL LAVORO	€	42.000,00		0,21%
CONSULENZE MEDICHE	€	20.000,00		0,10%

Recam spa

ELENCO LAVORATORI POSTI IN DISTACCO

n.	MATR	COGNOME E NOME	DATE ASSUNZIONE	mansioni e livello al a data di assunzione	DATE DISTACCO	ENTE
1	457	Guida Massimiliano	01/05/2004	impiegato V livello/B	28/01/2005	Assessorato Regionale Ambiente

ELENCO LAVORATORI POSTI IN CONANDO

n.	MATR	COGNOME E NOME	DATE ASSUNZIONE	mansioni e livello al a data di assunzione	DATE DISTACCO	ENTE
1	370	Funaro Pietro	20/10/2003	Responsabile Settore Sviluppo 7° livello Dirigente di 1° livello	aspettativa non retribuita dal 1/07/2007 a tutt'oggi	ARPAC
2	406	Cicarese Cristiano	15/12/2003	impiegato V livello	01/04/2008	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
3	445	Succoio Gennaro	01/04/2004	impiegato IV livello	31/08/2004	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
4	451	Chiappetta Maria Rosaria	01/05/2004	impiegata V livello	11/10/2004	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
5	452	Tammacco Pasquale	01/05/2004	impiegato VI livello	15/09/2005	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
6	541	Schettini Francesca	04/12/2007	impiegata IV livello	16/09/2005	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1834/VIII LEG. RA



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della

Prot. Gen. 2008.0013564/A

Del: 17/11/2008 13.35.23

Da CR A. SEROC

ORDINE DEL GIORNO

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 1500 DEL 18 SETTEMBRE 2008

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Premesso che:

- la Regione Campania con delibera n. 1500 del 18 settembre 2008 (BURC n. 43 del 27 ottobre 2008) avente per oggetto: Procedura di delocalizzazione dell'attività estrattiva ed industriale della Società Cementi Moccia S.P.A. – ha confermato la **dichiarazione dell'interesse pubblico**, ai sensi dell'art. 32 del R.D. n. 1443 del 29.7.1927, così come previsto dall'art. 5 della L.R. 54/1985 e s.m. e i, per la delocalizzazione dell'attività estrattiva e industriale ad essa correlata e per le procedure degli accordi di Programma di cui all' art. 12 L.R. 16/2004 su presupposto che in Provincia di Caserta si avverte la necessità di prodotti calcarei e la preliminare perimetrazione di comparti di cui alla deliberazione n.323 del 07.03.2004.
- Nella delibera si legge che la Cementir Moccia ha trasmesso in data 15 gennaio 2008 il progetto definitivo per la delocalizzazione dell'attività di cava e cementificio in territorio del Comune di Pietravairano (CE), ai sensi dell'art. 28 delle Norme di Attuazione del (P.R.A.E.).
- Le norme di Attuazione del Prae hanno subito modifiche in data successiva alla presentazione del progetto da parte della Ditta Cementir Moccia spa di cui nella delibera non si tiene conto, e proprio l'articolo 28 è stato, in modo sostanziale, modificato dall'articolo 79 della Legge finanziaria regionale del 2008;
- In particolare il comma 15 dell'articolo 28, che era quello che permetteva la delocalizzazione delle cave su "superfici in disponibilità e ubicate in aree di riserva, in deroga alla procedura prevista per l'avvio della coltivazioni di tali aree", **è stato abrogato dal comma e) dell'articolo 79 della finanziaria 2008**;
- Nella delibera n. 1500/08, altresì, la Regione Campania non tiene conto del fatto che oltre un anno fa essa stessa ha istituito il quindicesimo Parco Regionale denominato Monte Maggiore, Monte Monaco e Monte fossato, che è proprio l'area ritenuta idonea ad ospitare la delocalizzazione della cava Cementi Moccia spa;
- nella delibera 1500/08, quindi, non solo non si tiene conto delle caratteristiche e delle vocazione del territorio dell'Alto Casertano, ma non soddisfa le indicazioni dell'articolo 79 della legge finanziaria regionale 2008 che è disatteso in molte sue parti sia dalla Cementi Moccia spa, avendo presentato il progetto a gennaio 2008, sia dalla stessa Giunta regionale;

10.13.08
Mod. 1

Serv. Op. Cont.
17/11/08



Consiglio Regionale della Campania

Tenuto conto che :

- il comune di Pietravairano con la delibera n. 12 del giorno 8 novembre 2008 ha espresso parere negativo all'ipotesi di delocalizzazione dell'attività estrattiva della Cementi Moccia spa nel proprio territorio, rigettando la **"dichiarazione di interesse pubblico"**;
- che tale **"dichiarazione di interesse pubblico"** scritta nella delibera regionale 1500/08 addotta a motivazione di tale intervento e che la citata L.R. 54/1985 all'articolo 5 recita : "L' autorizzazione alla coltivazione di materiali di cui al precedente art. 1 è rilasciata su domande dell' interessato, dal Presidente della Giunta Regionale su parere vincolante della Commissione.....sentiti i Comuni interessati e le Soprintendenze per i Beni archeologici e quella per i Beni ambientali e architettonici", quindi non basta l'autorizzazione del Presidente della Giunta, per dichiarare la "pubblica utilità", risulta essere priva di fondamento in quanto la "pubblica utilità" è stata decisa in assenza dei pareri dei Comuni interessati;
- tale iter procedurale è, quindi, in netto contrasto anche con l'articolo 12 della L.R. 16/04 citato nella delibera 1500/08, tanto che i Comuni si riservano azioni legali avverso tale atto regionale;

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

Al ritiro immediato della delibera 1500/08

I Consiglieri

[Signature] (F) *[Signature]* (PS) *[Signature]* (PRC) *[Signature]* (MPS)

[Signature] (SD) *[Signature]* (C'U'21)

[Signature] (PAC) *[Signature]* (PD) *[Signature]* (AN)

[Signature] (Pop. U.S. 21) *[Signature]* (P.D.) *[Signature]* (PD)

[Signature] (I.D.R.) *[Signature]* (VSC)